



Città di Grottaferrata

Consiglio Comunale

del

29 Dicembre 2020

INDICE

Punto n. 1.....	pag. 2
Punto n. 2.....	pag. 17
Punto n. 3.....	pag. 34
Punto n. 4.....	pag. 51
Punto n. 5.....	pag. 60

Inizio seduta

Presiede Francesca Maria Passini assistita dal Segretario Generale dottoressa C. Tarascio

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Buonasera a tutti. Consiglio comunale del 29 dicembre, sono le 15:45, un saluto a tutti i presenti, un saluto agli assessori e ai consiglieri che ci seguono da remoto, ed un saluto ai cittadini che ci stanno seguendo in streaming. Prego la Segretaria per l'appello. I presenti sono 17 il Consiglio è valido, possiamo iniziare. Nomino scrutatori i consiglieri Paolucci, Bosso e Pavani.

Punto n.1 all'O.d.g.: "Raccomandazioni."

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Quella che voglio fare io è una raccomandazione rivolta al Sindaco ma anche direttamente al nostro Presidente del Consiglio a tutela di tutto il Consiglio comunale, in base all'articolo 6 comma 1, del nostro regolamento e al lavoro stesso che svolge il Presidente del Consiglio all'interno di questa assise, perché a seguito dell'ultimo Consiglio comunale da più parti, ma a mio giudizio dà più facce della stessa medaglia, sono arrivati alcuni attacchi o alcune segnalazioni, rimproveri sulla gestione del Consiglio comunale, di gestione che comunque sia è stata rappresentata da parte del Presidente del Consiglio, al quale va per quanto mi riguarda, la solidarietà in merito all'attività che è stata fatta nell'ultimo Consiglio comunale perché in modo indiretto è stata accusata la gestione del Consiglio comunale ed in primo luogo la figura del Presidente del Consiglio di cattiva gestione in quanto sarebbero emerse delle situazioni di aggressioni e di bullismo che però a mio giudizio non sono avvenute, tant'è vero che semmai si è dovuto interrompere il Consiglio comunale mai si è dovuto arrivare a prendere determinate decisioni di interruzione del Consiglio comunale stesso. Sempre la

solidarietà va al Presidente del Consiglio perché appunto attraverso anche organi di stampa si è rilevata una emergenza democratica all'interno di questo Consiglio comunale, perché da parte di qualche soggetto ex politico si è individuato nella figura del Presidente del Consiglio colei che ha fatto bavaglio all'interno del Consiglio comunale ma questo assolutamente, ripeto non è avvenuto e in più la mia piena solidarietà va anche ai quattro consiglieri che hanno presentato a suo tempo quell'O.d.g., in quanto sempre da alcuni organi di stampa o alcune comunicazioni social è emersa una determinata situazione, addirittura un ex personaggio politico di Grottaferrata è riuscito ad apostrofarli come coloro che hanno fatto un'argomentazione con un approccio in ordine sparso oppure ancora di più, qualcuno che ha ritenuto che questi consiglieri a seguito di una loro esposizione democraticamente presentata con divergenze di vedute in Consiglio comunale abbiano ricevuto aggressioni e atti di bullismo, quindi considerandoli come aggressioni e anche succubi di violenza fisica e psichica e considerandole nel termine specifico degli atti di bullismo, persone incapaci di difendersi, quindi la raccomandazione è finalizzata affinché per il passato se si ritiene opportuno da parte del Presidente del Consiglio, se però nel futuro quando emergono cose del genere ci sia una ripresa in questa assise da parte di colei che rappresenta tutti i consiglieri per cercare di evitare e di far sminuire il ruolo che tutti noi consiglieri abbiamo all'interno di questo organo che comunque è gestito attraverso una attività regolamentare da parte del Presidente del Consiglio, evitare quindi di far sminuire il ruolo di tutti quanti noi consiglieri all'interno dell'assise rispondendo anche a tono o comunque evidenziando le incongruenze che emergono attraverso social o organi di stampa, anche ripeto, in riferimento ad un ruolo e all'attività che viene svolta da chi dirige l'assise.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Per quanto mi concerne aggiungo semplicemente che cerco di svolgere il mio ruolo proprio all'insegna delle norme regolamentate appunto dal nostro regolamento, cercando sempre di arrivare ad una situazione...

CONSIGLIERE MARI

Presidente continuiamo a sentire poco e male lei, mentre il ronzio continua ad essere presente e disturba.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Il tecnico ritiene di dover sostituire un Pc quindi sospendiamo la seduta per cinque minuti.

Dopo la sospensione dovuta a cause tecniche la seduta riprende

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Possiamo riprendere la seduta, invito la Segretaria a procedere con l'appello...tutti presenti. Riprendiamo quindi la seduta e dopo aver ringraziato il consigliere Bosso per quello che ha detto, io volevo specificare che faccio sempre appello all'articolo 45, e a tutti i consiglieri di rispettare le norme che esso impone. Non è piacevole interrompervi, non mi piace proprio quindi cerco sempre nei limiti del possibile, di tollerare il dialogo costruttivo politico senza mai scendere nel personale, cosa che non è semplice ma per il buon andamento e funzionamento del Consiglio comunale cerco in ogni caso di rimanere proprio super partes e quindi ascoltare reciprocamente quello che sia i consiglieri di maggioranza che di minoranza si sentono di esprimere. Ritorno quindi ancora una volta a rinnovare l'invito, a costo di essere ripetitiva, di attenersi scrupolosamente alle norme regolate dall'articolo 45. Quanto al "bavaglio" tenevo a precisare che non è il Presidente del Consiglio che ha imposto bavagli di nessun genere, sempre per i motivi di cui sopra c'è stata la conferenza dei capigruppo dove concordemente tutte le forze politiche di minoranza e di maggioranza hanno deciso nel punto in questione, di intervenire con le modalità ben precise e quindi non limitando ma decidendo insieme i 10 minuti di intervento per ogni capogruppo e 10 minuti successivi. Mai mi sarei sognata e non sarebbe stato nelle mie possibilità di poter stabilire delle modalità diverse quindi ripeto, non è un bavaglio imposto al Presidente del Consiglio ma una decisione presa nella capigruppo sovrana con serenità da parte dei gruppi di maggioranza e di minoranza. Con questo continuiamo con le raccomandazioni. La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Buonasera a tutti, un saluto alla cittadinanza che ci ascolta in streaming. Sindaco, la prima raccomandazione del PD riguarda l'organizzazione degli uffici del Comune di Grottaferrata. Abbiamo ricevuto molte segnalazioni di persone che non riescono a mettersi in contatto, io credo che il problema sia di una organizzazione degli orari, delle disponibilità e di una chiara comunicazione di questa organizzazione ai cittadini. Senza nulla togliere al diritto dello smart working, della malattia e di tutta la situazione sicuramente difficile che tutti gli uffici stanno attraversando a causa della pandemia, è giusto che il cittadino possa sapere se manca una persona che lavora in smart working, chi è il referente che rimane a disposizione per rispondere a certi bisogni e a certe richieste. È giusto che ci sia sul sito e appesa al Comune una chiara organizzazione dei referenti, perché ci sono cittadini che cercano di comunicare con i vari uffici, anche con i lavori pubblici, ecc., spesso ci sono delle giornate e degli orari in cui non risponde nessuno o le poche persone che rispondono non sono mai le persone che sono responsabili quel giorno stesso, quindi la raccomandazione del PD è ad una adeguata organizzazione per il contatto, la trasparenza, la messa a disposizione di un'organizzazione puntuale e soprattutto una comunicazione puntuale di questa organizzazione a tutti i cittadini. La seconda raccomandazione Sindaco, è per quanto riguarda i parchi, che è una nostra raccomandazione consueta, l'altra volta ci è stato risposto che sono in fase di preparazione i bandi per il parco degli Ulivi e il parco di Borghetto, noi raccomandiamo una certa celerità perché siamo molto in ritardo con i tempi ma nello stesso tempo i cittadini ci hanno chiesto di vedere che cosa vuole fare la maggioranza del parco di Squarciarelli ad esempio, perché si vocifera che ci sia un progetto presentato da un anno per tentare di organizzare l'apertura del parco, insomma se è vero o comunque che cosa vuole fare la maggioranza per sistemare e riaprire quel parco. L'altra raccomandazione Sindaco, riguarda un recente articolo della stampa locale sulla Bazzica. Noi sapevamo che nelle intenzioni di questa maggioranza riguardo la destinazione di questi locali c'erano delle idee, adesso dalla maggioranza arriva un'altra proposta, sicuramente lodevole ci chiediamo però perché siamo stati tenuti

all'oscuro di questo cambiamento di idea e vorremmo sapere se esiste un progetto perché non è passato in commissione, se esiste una analisi dei fabbisogni, se esiste un progetto economico perché il problema, ce lo siamo ricordato nell'ultima commissione, era il progetto economico per la destinazione della Bazzica, avevamo anche analizzato il progetto economico vecchio quando eravamo noi al governo e c'erano delle difficoltà grandi ed economiche, quindi se avete cambiato idea raccomando al Sindaco e anche a tutta la maggioranza magari di comunicarlo anche alla minoranza e ai cittadini, comunicateci questo progetto e soprattutto portatelo in commissione perché noi non ne sappiamo niente seppure ripeto e sottolineo, è una lodevole proposta e non sia mai che il PD non sia d'accordo di destinare un bene del genere, se esiste un progetto che tuteli le donne o quali tipi di donne, insomma non sappiamo nulla, se c'è stata una analisi e quali sono i dati a disposizione per cambiare idea riguardo a questa destinazione che ben venga ma che ci sia condivisione con la minoranza, perché noi non ne sappiamo nulla e in commissione non ne abbiamo mai parlato. Questa mia raccomandazione nasce dal fatto che molti cittadini ci hanno contattato contenti semmai di questa idea, diteci che cosa possiamo fare per collaborare, noi non sappiamo nulla quindi se il Sindaco può rispondere.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Un saluto a tutta l'aula e ai cittadini che sono a casa. La prima raccomandazione si riaggancia alla raccomandazione del consigliere Bosso, che ha richiamato l'articolo 6 del nostro regolamento e quindi nel ruolo del Presidente riportando in questa aula quelli che sono commenti esterni. La nostra raccomandazione si riaggancia alle parole del consigliere Bosso ma vuole rivolgersi non solo al Presidente ma al Consiglio tutto. Il Presidente giustamente nelle sue argomentazioni ha citato l'articolo 45, ecco io dell'art. 45 vorrei citare alcune parole del comma 2, sperando che queste parole non siano rivolte soltanto, come cita il testo dell'articolo, al comportamento dei consiglieri ma a tutti i

presenti in aula, perché chiaramente essendo il Consiglio composto principalmente da consiglieri comunali, il regolamento disciplina il comportamento giustamente dei consiglieri comunali non citando il comportamento di tutti gli altri attori che partecipano al Consiglio. La speranza è che il Presidente voglia estendere questo articolo al comportamento di tutti ed in particolare i consiglieri devono esprimersi nei limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto e non è consentito fare imputazioni di mala intenzione che possono offendere l'onorabilità di persone. Ora è vero che nell'esercizio della nostra funzione capita spesso di fare critiche, osservazioni, capita anche di farle con toni accesi, è capitato però anche spesso in questa aula che si andasse al di là in maniera celata o meno ed è vero anche che l'onorabilità delle persone è un fatto che può essere interpretabile, possiamo avere delle idee diverse sulle parole che vengono espresse, qualcuno le può prendere come offesa e qualcun altro le può prendere come un normale diverbio senza essere offensivi, ecco il ruolo del Presidente in questo caso è fondamentale e quindi quello che noi raccomandiamo è il massimo rigore perché veramente come sottolineava il consigliere Bosso, il pericolo è che si sviscisi completamente il ruolo istituzionale che noi ricopriamo. La seconda raccomandazione riguarda una nostra interrogazione appesa da cinque mesi. Anche su questo ci è stato ripetuto più volte nel tempo che essendo una interrogazione con un contenuto, una richiesta abbastanza corposa, c'è stato un problema nelle tempistiche per produrre le documentazioni da parte degli uffici, cinque mesi è un tempo infinito, è un tempo troppo lungo, adesso è vero che l'argomento non ha scadenza perché quello che chiedevamo è un elenco dettagliato di tutti i finanziamenti richiesti da questa Amministrazione, peraltro come dire è una raccomandazione che in qualche modo forse avrebbe anche uno scopo cioè quello di portare alla luce sicuramente una attività che è stata svolta. A seconda della risposta poi e dell'elenco che ci viene fornito, della documentazione che ci viene fornita saremo noi proponenti ma il Consiglio tutto a fare le valutazioni sulla qualità, sulla quantità e altre considerazioni, però cinque mesi è quasi un bavaglio a un consigliere comunale se vogliamo parlare di bavagli, quindi la raccomandazione è a lei Presidente affinché si produca la documentazione nel più breve tempo possibile.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Ringrazio la consigliera Consoli per la precisazione dell'art. 45, io avrei evitato, non volevo ripetermi ma è essenziale. Nello specifico ogni singola parola ha un senso ed ha un senso compiuto, quindi vorrei che non fosse più affrontato questo argomento nel rispetto appunto del Consiglio comunale stesso. La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Buonasera Presidente, buonasera al Sindaco a tutti i colleghi consiglieri, gli assessori e ai cittadini che ci ascoltano da remoto. La prima raccomandazione signor Sindaco, è quella relativa a Capodarco. Non ne abbiamo più sentito parlare, non siamo stati convocati e vorremmo che questa questione non cadesse come al solito nel dimenticatoio quindi raccomandiamo al Sindaco di attivarsi o quanto meno di farci sapere, di consultarci sulle cose che possono essere fatte per questa problematica veramente importante per la città di Grottaferrata. La seconda raccomandazione che faccio al signor Sindaco è quella relativa a via Tanzi. Ci risulta che siano state avviate le attività di parziale sgombero di tutta una serie di rifiuti che noi avevamo avuto modo di segnalare, ma ci risulta che sia stata fatta una delibera di G.C. per una spesa di circa 23.000 euro per l'affidamento di questa pulizia ad una ditta e dal capitolato di spesa sembrerebbe che la pulizia dovesse essere fatta dalla ditta appaltatrice della gestione dei rifiuti, faccio riferimento all'articolo 31 del capitolato e non so se sia successo qualcosa, se ci sia stata una modifica però raccomando al Sindaco di verificare questa situazione perché 23.000 euro sono soldi dei cittadini. La terza raccomandazione che faccio al signor Sindaco è per la pulizia delle caditoie e la riparazione delle buche, ieri sera c'era una buca enorme proprio all'ingresso del Corso vicino al semaforo che è stato posizionato lì, così come tutta una serie di buche che abbiamo provveduto a verificare e anche a fotografare, perché ci sembra un po' inopportuno che la città di Grottaferrata dopo ogni pioggia un po' importante debba essere trasformata in un campo di battaglia, mi sembra che dovrebbe essere collegato anche l'assessore Guidi oggi e quindi auspico che si potesse occupare di questa cosa che è importante e genera anche dei danni relativi

alle eventuali cause che dovessero essere intentate nei confronti del Comune per chi ci va a finire dentro a queste buche. La quarta raccomandazione che faccio al Sindaco e quella della manutenzione degli alberi, noi abbiamo una grossa quota di verde a Grottaferrata e non so se sia stata fatta una verifica della situazione legata agli alberi, proprio ieri sera è caduto un albero a V.le 1 maggio schiacciando un'autovettura, per fortuna non ci sono stati feriti però è una cosa molto importante, la gente potrebbe aver paura nel circolare soprattutto nelle vie del centro dove ci sono grossi alberi, quindi raccomando al signor Sindaco di verificare questa questione, mi sembra doveroso che si possa circolare nella totale sicurezza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Buonasera a tutti, ai colleghi consiglieri, al Consiglio comunale tutto e ai cittadini che ci seguono da casa. Una raccomandazione che volevamo fare ulteriore a quelle già fatte, riguarda lo sportello intercomunale antiusura che ha più volte raccomandato ai Comuni che ne fanno parte, di dare informazione ai cittadini circa i fondi che sono a disposizione e circa la possibilità di accedervi da parte di ogni cittadino per affrontare momenti di difficoltà e di disagio economico soprattutto in questo momento che sicuramente sono in aumento rispetto al passato. Ci sono erogazioni di fondi proprio per il momento contingente che si vive quindi lo sportello intercomunale antiusura si è fatto vivo anche attraverso la stampa, per sollecitare i Comuni a dare informazioni e questa richiesta di dare informazioni è avvenuta anche in passato ma purtroppo non ci sono molte notizie che vengono fornite da parte dell'Amministrazione in merito a questo argomento e la raccomandazione che vogliamo fare è proprio per dare una informazione puntuale in modo tale che da parte dei cittadini questa opportunità possa essere colta. Un'altra raccomandazione riguarda il tavolo permanente del Covid, argomento che fu portato nella II commissione sociale, era una proposta che era venuta dal PD ed eravamo in attesa di avere informazioni circa i contenuti che dovesse avere il tavolo e

siamo appesi, quindi volevo sapere dal Sindaco se c'è una modifica o in ogni caso come si procede.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Buon pomeriggio a tutti i colleghi e a chi ci segue da casa. La mia raccomandazione al Sindaco in parte la estendo anche ai presidenti delle commissioni consiliari per quanto riguarda i verbali, fatta eccezione per la IV e V commissione che stando con il metodo dello stenotipistico abbiamo i verbali a disposizione immediatamente, quindi raccomando un controllo e una vigilanza sulla pubblicazione dei verbali, ad oggi non c'è addirittura un verbale della II commissione del 14 ottobre e soprattutto perché a parte che lo dice il regolamento e quindi bisogna applicare il regolamento affinché poi non rendiamo illegittimi gli atti e poi perché in un momento come questo la commissione dovrebbe essere pubblica ma i cittadini non possono partecipare attivamente alla commissione, i verbali sono uno strumento essenziale sia per i consiglieri che non riescono a partecipare sia per i cittadini, quindi colgo l'occasione per ribadire anche un'osservanza della pubblicazione delle convocazioni delle commissioni, sempre sul sito del Comune.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buonasera a tutti. La mia sarà semplicemente una raccomandazione breve anzi due, perché una l'ho sentita già da altri consiglieri, c'è un'ondata di maltempo con vento forte e caduta di alberi, ostruzione delle caditoie, ecc., per cui questa raccomandazione è generica e l'abbiamo fatta più volte al Sindaco, di stare in allerta e vedere tutto quello che si può fare. Con l'altra vorrei raccomandare al Sindaco che alla Regione Lazio c'è un bando che scade a metà febbraio e credo che il Comune ne sia a conoscenza, il

nostro è solo un piccolo sollecito per non farci sfuggire l'ennesima opportunità visto che è passato un altro anno per sistemare l'area artigianale, quindi gli artigiani sono sempre sul chi va là in attesa della sistemazione dell'area, ci sono questi soldi, circa 3.500.000 euro, e come tutte le cose chi prepara prima il bando prima arriva e vorrei precisare che la Regione Lazio li dà a fondo perduto, quindi è un'occasione veramente da non farci sfuggire e che potrebbe essere l'occasione buona per far partire definitivamente questa zona artigianale visto anche il momento particolare che stiamo attraversando un po' tutti, soprattutto gli artigiani e piccoli commercianti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Volevo precisare in modo particolare alla consigliera Franzoso, che l'articolo di stampa dal quale si evince una eventuale destinazione della Bazzica, ecc., forse c'è stato un equivoco, ho manifestato, ero disperata l'altra sera perché mi è accaduto un fatto che poi ho scritto, non abbiamo sul territorio nessuna struttura che possa accogliere famiglie disagiate ma ancora di più persone e come è successo appunto l'altra sera, una donna di 45 anni da tre giorni dormiva all'addiaccio in un sacco a pelo presso la stazione prima di Frascati e poi alla stazione Termini, una persona di Grottaferrata e questa cosa mi ha colpito molto per cui mi sono permessa di esternare questa mia disperazione nel non sapere dove portarla e non poterla aiutare, nel non poterla fare accogliere. Sono tutte considerazioni del fatto che proprio in questo periodo le famiglie a causa del Covid, ecc., non facilmente accettano delle persone quindi pensavo e riflettevo ma è stata una mia esternazione personale, infatti precisavo come cittadina prima ancora che Presidente del Consiglio, in quanto sul territorio a mio avviso ci sarebbe la necessità ma questo è un discorso molto più ampio che poi l'Amministrazione valuterà, di avere una struttura di questo genere che possa accogliere queste necessità, queste realtà che purtroppo sono sempre più numerose sul territorio, quindi chiusa parentesi, era soltanto finalizzata a questo e il discorso Bazzica viene di conseguenza ma semplicemente come accenno, poi tutti i progetti sulla Bazzica sarà l'Amministrazione intera a doverli manifestare e portare avanti. Ora la parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Buonasera a tutti, i consiglieri presenti, a chi ci ascolta da remoto. Mi auguro che abbiate passato un buon Natale nonostante tutte le incertezze, le paure e le angosce che ci assalgono in questo periodo, io mi auguro che ci sia stato comunque un momento di serenità. Andiamo ora ai discorsi politico amministrativi e parto da quest'ultima considerazione o informazione del Presidente del Consiglio che ha ripreso una tematica posta dalla consigliera Franzoso. Io dell'articolo ne ho letto solo un passaggio però mi pare che si parli di un dormitorio alla Bazzica e questo dormitorio non sta nelle corde dell'Amministrazione comunale e della sua destinazione, della Bazzica parliamo a suo tempo e l'Amministrazione comunale aveva ed ha un'idea di utilizzo di quella struttura diversa da un dormitorio e lo sapete bene quello che ci vogliamo fare, poi tra rallentamenti e quant'altro è stato avviato un discorso di verifica della fattibilità del nostro progetto attraverso un legale che gli uffici hanno contattato per andare ad un incontro con la Regione, con la Prefettura e con tutti i soggetti interessati per poter utilizzare questo bene. Questo è il lavoro che si sta facendo e nel momento in cui ci saranno i risultati certi di questa verifica verrà proposto all'Amministrazione comunale, alle commissioni e al Consiglio comunale, perché quello è un bene su cui tutti devono ragionare per avere la migliore soluzione di quel problema annoso, perché non è che la Bazzica c'è da quando io sono Sindaco, il problema della Bazzica c'è da trent'anni a questa parte e nessuno è riuscito a risolverlo. A mio avviso la soluzione passa attraverso l'ufficio di piano, perché il Comune se dovesse dare un dormitorio o qualsiasi altra struttura lì dentro, a parte i soldi per la realizzazione che si possono trovare attraverso finanziamenti o quant'altro, dovrebbe spendere dei soldi anche per metterci del personale, noi abbiamo già del personale che paghiamo e che svolge una funzione presso l'ufficio di piano e questo l'ho già spiegato l'altra volta e non ci voglio più tornare, quindi c'è anche un problema di gestione, di denari da mettere sulla gestione di questa cosa e non è così facile come si può pensare. La nostra proposta, quando verrà verificata e sarà maturata arriverà sui vostri tavoli. Per quanto attiene al dormitorio, non è vero che non ci siano dormitori sul territorio del piano di zona, ce n'è uno a Frascati che non è neanche della Caritas, è gestito dall'ufficio di piano e all'interno di questa struttura che è aperta alle persone in difficoltà ci possono andare tutti, sia uomini che

donne e attualmente nel nostro ufficio di piano, nel territorio dell'ufficio di piano non ci sono richieste di donne che hanno bisogno di questa cosa eppure c'è un ufficio, basta chiedere ai Comuni che possono dare informazioni e se una persona, una donna sono in disagio perché non sanno dove dormire, possono andare lì in qualsiasi momento, ci sono posti liberi ma le domande che arrivano all'ufficio di piano gestito dai Comuni del nostro comprensorio hanno soltanto richieste di uomini, le otto persone che stanno lì sono uomini e non c'è neanche una donna che ha fatto richiesta o abbia anche soltanto domandato. Le otto persone che stanno lì tra l'altro sono extracomunitari e questo è quello che mi risulta, se comunque questa vicenda può servire per stimolare ancora di più l'ufficio di piano a dare informazioni, i numeri di telefono e quant'altro, se può essere utile a fare questa cosa ma se una donna è di Grottaferrata e chiama i servizi sociali questi la possono indirizzare verso le strutture in cui c'è posto, comunque è importante sempre, secondo me da parte dei cittadini, rivolgersi alle strutture comunali che fanno questo tipo di attività ma anche la Caritas fa questo lavoro, quindi le strutture ci sono, non saranno adeguate però ci sono e possono essere utilizzate. Torno però a ripetere che almeno fino ad oggi non c'è nessun dormitorio, ci sono proposte concrete rispetto ad una struttura da adibire a dormitorio, poi possiamo aprire una discussione su questa cosa, un tavolo, c'è l'assessore alle politiche sociali, c'è il nostro responsabile, si può fare una discussione, un confronto su questa cosa e si vedranno quali sono le prospettive che si possono aprire su questa vicenda. Per quanto attiene invece Capodarco, anche questo è un tema importante da affrontare in modo serio, io ho parlato recentemente con Capodarco agricoltura, con il suo Presidente e sono sempre in attesa di un documento, una proposta da parte di Capodarco da avanzare all'Amministrazione comunale e quindi al Consiglio comunale, su cui ragionare perché se non c'è un documento scritto su quello che si vuole fare seriamente io che cosa posso dire rispetto ad un fallimento che sta in mano ad un curatore e che riguarda non solo Grottaferrata ma tutto l'insieme di Capodarco? Allora come si era d'accordo e come è stato detto dal Presidente della cooperativa Capodarco, sto aspettando questo documento per poter ragionare nelle sedi opportune e se non c'è questo documento oltre che la solidarietà, così come si è fatto precedentemente con il comunicato in questa

vicenda chiamando in causa anche la Regione Lazio, altro non credo che si possa fare, ragioniamo con le carte in mano, vediamo quali proposte Capodarco, Don Franco, Salvatore possano fare e ragionare su quello che c'è. Io so che si stanno muovendo su certi ambiti, noi possiamo essere coinvolti in questa vicenda che a noi sta a cuore ma solo su una proposta concreta su cui ragionare, per incrementarla o per dire che non si può fare niente da parte nostra, però manca questo elemento di discussione, Capodarco ci deve dire che cosa vuole fare. Per quanto riguarda via Tanzi, è stata sgombrata, prima di Natale è stato dato l'affidamento ad una ditta, è stata fatta una gara, sono stati impegnati dei soldi ed hanno smaltito tutto quello che c'era, dall'amianto ad altre questioni, lo hanno fatto in tre o quattro giorni, adesso lì dovranno essere messe le foto trappole per controllare quell'angolo del nostro territorio che non è mai stato tolto, era una discarica abusiva che stava su più proprietà e che nel tempo sono state poi individuate e le cose che si possono fare di questo nostro territorio con i controlli e mettendo le telecamere. Lo abbiamo fatto, era una discarica che stava lì da anni e non è che questa pure si è formata quando siamo arrivati noi, erano anni e anche chi ha sollevato questo problema non ha mai detto nulla rispetto a queste problematiche, noi lo abbiamo fatto seppure sollecitati dagli altri ma c'è la Protezione Civile che per prima mi ha parlato di via Tanzi, perché loro il territorio lo controllano e mi segnalano questa cosa, tra l'altro parlammo anche con i Carabinieri a suo tempo, di questa vicenda. Rispetto invece al discorso del consigliere Bosso ripreso dal consigliere Consoli, sono d'accordo, mi trovo perfettamente in linea anzi io chiedo anche scusa se a volte sto sopra le righe e cercherò in tutti i modi di attenermi scrupolosamente agli articoli del regolamento comunale così come mi auguro faranno tutti, quindi chiedo scusa se a volte sono stato sopra le righe e mi sono fatto prendere la mano. Per quanto riguarda la raccomandazione del consigliere Famiglietti, c'è questo avviso di contributo a fondo perduto da parte della Regione sulle aree industriali, tra l'altro il consigliere Famiglietti una settimana fa mi aveva già avvertito di questa opportunità, io ho trasmesso le carte all'ufficio competente per avviare le richieste che dovremo fare sulla nostra area artigianale, gli uffici stanno lavorando, stanno cercando di capire e di estrapolare dal progetto originario del Pip le cose che ancora mancano, se vi ricordate a suo tempo

venne fatto un sopralluogo proprio sul Pip dopo che la società che lì era collocata per i rifiuti andò via e si fece un report di tutte le cose che non andavano, dalle critiche ai pali della luce, all'antincendio e tutte quelle cose che nel tempo si sono ammalorate essendo state abbandonate e si sono deteriorate. Su questo l'ufficio sta pensando come procedere con un computo da inviare alla Regione con la richiesta di finanziamento. Io dico che sullo specifico faremo questo consigliere Famiglietti, ma qualche problema mi sorge perché leggendo quel bando parla di nuove aree e io non vorrei che noi avendo già avuto i soldi dalla Regione per l'urbanizzazione, andiamo a chiedere questi soldi per rimettere a posto cose che abbiamo abbandonato nel tempo e non so se ci finanzieranno, però lo facciamo perché è giusto provarci ed è giusto che sull'area Pip si ponga un fine altrimenti saremo sempre così. Sempre per la zona Pip si sta preparando una proposta di bando che verrà portata in discussione alla commissione competente per l'assegnazione delle altre aree, così come si sta ragionando sulle vetuste concessioni o convenzioni che facevano parte di questo piano per aggiornarle alle nuove leggi e renderle più snelle, queste saranno oggetto di discussione nella commissione competente. Questi sono gli aspetti su cui si sta lavorando per il Pip. Per quanto riguarda lo sportello antiusura è importantissimo, c'è Morais che abbiamo delegato e sta facendo un grande lavoro, io lo solleciterò a dare più informazioni possibili attraverso i nostri canali di comunicazione ma anche a scrivere una lettera a firma sua e mia ai Sindaci per dare pubblicità di queste cose, perché i Sindaci e gli altri Comuni danno poca attenzione a questo aspetto, così come sull'Articolo Uno su cui lui sta lavorando ed ha preso contatti con tante persone per fare proposta di interventi con l'Articolo Uno, però c'è poca attenzione, io mi farò carico con Morais di mandare una lettera ai Sindaci che fanno parte del nostro sportello antiusura proprio per sollecitarli a promuovere le possibili informazioni in merito a questo discorso dell'utilizzo dello sportello antiusura. Per quanto riguarda il tavolo permanente, è stata fatta una delibera di indirizzo nel frattempo molte delle vostre proposte sono state accettate però va riconvocato proprio per fare il punto della situazione e capire come ci si deve orientare da qui ai prossimi mesi visti anche i problemi che abbiamo sul vaccino e quant'altro, anzi a tal proposito ho qui il report epidemiologico di Grottaferrata e per quanto riguarda il coronavirus al 24 noi avevamo

52 persone positive in isolamento, ospedalizzati zero, deceduti 1. Nessun tampone in isolamento, negativi zero. Questi sono i dati che escono fuori dalle informazioni che ci da la Asl, oggi l'ufficio di segreteria sta elaborando nuovi dati, è emerso un caso proprio oggi all'Eugenio Litta di un ragazzo, dove è facile infettarsi perché sono ragazzi che hanno problemi particolari, quindi adesso stanno ultimando i lavori su questo report che verrà pubblicato a breve, credo entro domani.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Torno un attimo sull'argomento che mi ha investito personalmente, se effettivamente dovessero esistere questi alloggi previsti dal piano di zona per persone senza fissa dimora magari se ne può dare maggiore pubblicità perché onestamente non ne avevo conoscenza neanche io, piuttosto invece il dormitorio della Caritas non prevede la presenza femminile, altrimenti la signora in questione l'avrei indirizzata lì. Ora procediamo con il primo punto all'O.d.g.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: "Approvazione e validazione del piano economico finanziario di gestione del servizio integrato dei rifiuti hanno 2020."

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'assessore Caricasulo, prego. -

ASSESSORE CARICASULO

Innanzitutto buona sera a tutti, al Sindaco, al Presidente, a tutti i consiglieri e ai cittadini a casa. Prima di iniziare la presentazione di questa proposta volevo innanzitutto ringraziare per il lavoro svolto il collegio dei Revisori che è risultato particolarmente impegnato sulla delibera in questione, hanno lavorato anche di sabato e di domenica per consentirci appunto di poter discuterlo oggi e anche per questo ringrazio l'intero Consiglio comunale che ha accolto la nostra richiesta di Consiglio per consentire di essere all'interno dei tempi e quindi del 31 dicembre, per l'approvazione del piano economico finanziario di gestione del servizio. Finiti i ringraziamenti mi preme anche effettuare una precisazione rispetto ad un articolo che è uscito nei giorni scorsi, che dichiarava che questa Amministrazione aveva aumentato l'Imu. Per chiarezza ribadisco che non c'è stato un aumento dell'Imu ma essa ha subito una variazione per cui la vecchia Tasi non esiste più in maniera esplicitata ed è stata riassorbita in quella che è la nuova Imu, quindi quello che prima si pagava in maniera separata come Imu e Tasi, con la nuova modifica se ne paga soltanto una che è appunto definita la nuova Imu. Ora inizio la trattazione della nostra delibera, allora elemento importante che mi preme sottolineare prima di procedere all'analisi del piano tariffario, quello che andremo a valutare non ha alcuna componente politica, stiamo semplicemente in un'analisi di tipo tecnico che implica l'applicazione delle nuove delibere imposte da parte di Arera, che sono delibere recentissime e faccio riferimento alla 443 del 2019 e alla 57 del 2020. Perché dico che non c'è nulla di politico ma è soltanto una analisi tecnica? Perché con l'intervento da parte di Arera viene a cambiare il modo di definizione del cosiddetto metodo tariffario sui rifiuti, siamo in presenza di un cambio significativo di quello che è il dimensionamento del volume delle entrate legate appunto alla tassa in questione che

andrà a ripetere in maniera significativa l'appostamento del volume delle entrate in quello che sarà il successivo atto che è rappresentato appunto dal bilancio di natura preventiva. In che cosa si ravvisano le principali modifiche imposte da Arera? Sicuramente sul criterio di determinazione del volume delle entrate, perché prima del 2019 noi ci muovevamo su una base di valutazione di un dato di natura preventiva parametrato su strumenti tipici di determinazione preventiva dei calcoli, per passare con il nuovo metodo alla valutazione deliberazione su una base di un dato consuntivo, quindi il dato che chi proviene da base contabile e deve essere appositamente determinato e questo fa sì che di anno in anno a partire da quest'anno è quindi il piano di quest'anno viene calcolato e parametrato sulla base dei dati consuntivi 2018 e quindi nel 2021 verrà calcolato sulla base dei dati consuntivi del 2019 impone quindi dei dati contabili certi che vanno a determinare il valore massimo delle entrate le quali non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più il limite delle variazioni annuali determinate su una base di quattro parametri, che sono il tasso di inflazione programmatica che è stabilito nella percentuale del 1,7% un'altra soglia legata al miglioramento produttivo che si muove all'interno di un range tra lo 0,1% e lo 0,5% dove per la nostra Amministrazione è stato determinato nella sorte dello 0,10% i miglioramenti legati alla qualità e all'interno dei quali facciamo riferimento ai limiti imposti dalla MTR e le modifiche del perimetro gestionale alle quali facciamo sempre riferimento ai limiti dettati dalla MTR. Questo significa che dobbiamo effettuare una parametrizzazione almeno rispetto a questo primo anno di natura transitoria a quello che era il volume determinato su base preventiva la quale è stata stimata quindi dai nostri dati interni pari a 5.184.244 che il valore delle entrate tariffarie in maniera provvisoria, la quale invece deve essere riparametrata sulla base dei dati consuntivi provenienti dall'anno di riferimento più l'applicazione del parametro per il limite della crescita delle tariffe, che è stato determinato nella sorte del 1,60% e questo 1,60% non è altro che la composizione di quei primi quattro parametri che vi avevo descritto. All'interno di questo risulta che il nostro valore massimo nell'ambito della definizione delle tariffe non può eccedere i 4.651.347. Di questo sorge anche nella analisi, che prima della applicazione della nuova definizione del metodo tariffario la componente legata ai costi

fissi e ai costi variabili si muoveva su una sostanziale omogeneità, quindi avevamo una composizione del nostro perimetro del costo pari al 50% dei costi fissi e al 50% dei costi variabili. All'interno della nuova definizione del perimetro dell'area per la determinazione delle tariffe, che si muove comunque su una base di carattere nazionale così come viene stabilito dall'articolo 1 della delibera 443, il nostro perimetro gestionale tiene conto dello spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporto con gli utenti, trattamento recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, quindi nel nostro perimetro delle aree di costo che devono essere coperte dall'imposta in questione incominciamo ad assistere ad un nuovo riequilibrio tra costi fissi e costi variabili nella proporzione di un 60% che va verso i costi variabili... anche qui incominciano ad intervenire con l'applicazione delle delibere Arera, anche una nuova parametrizzazione rispetto alla definizione della pura tariffa, per cui avremo i costi fissi che risentiranno nella loro determinazione di più rispetto al dimensionamento dei metri quadrati, rispetto ai costi variabili che invece risentiranno di più rispetto alla dimensione degli occupanti. In questo caso, quindi sulla base delle specifiche che vi ho detto e quindi la valutazione del costo preventivo la quale viene modulata rispetto ad un dato consuntivo quindi di base contabile certa e considerate che il dato contabile ci viene fornito comunque dall'ente gestore e come tale risulta certificato ed attendibile, avremo la composizione dei nostri costi variabili intorno ai 2.817.245 e i costi fissi pari a 1.834.102 rispetto a questo quindi anche nella dimensione di occupanti/mq. Vi richiamo e questo lo dico rispetto anche ai cittadini che si seguono da casa, al recente regolamento sulla Tari che noi abbiamo approvato, nel quale c'è un'attenzione significativa nei confronti delle categorie più disagiate e ad esempio gli anziani che sono residenti all'interno di RSA, piuttosto che case famiglia o nuclei familiari con disabili, i quali vanno incontro a delle agevolazioni importanti. A fianco a questo, anche in considerazione che la determinazione del metodo tariffario vigente all'anno 2020 in considerazione dell'applicazione del Covid avrà anche dei parametri correttivi della definizione delle tariffe, quindi del volume totale delle tariffe ma anche sul punto richiamo alla cittadinanza e tutto il Consiglio, tutte le misure agevolative che questa Amministrazione comunale ha posto in essere appunto per

aiutare i cittadini, quindi parlo delle sospensioni adottate ad esempio sui piani di rateazione quindi tutta una serie di meccanismi e di attività di sospensione di imposta che hanno cercato di alleviare la nostra cittadinanza all'interno di momenti così delicati. Per concludere nel dettaglio, nell'analisi di scostamento tra dato previsionale e dato consuntivato così come vi ho esposto, nei criteri di applicazione del metodo MTR, sorge comunque uno scostamento fra i dati previsionali inizialmente immessi all'interno del piano rispetto all'applicazione del massimale delle tariffe, così come da deliberato n. 343 del 2019, questo differenziale ammonta circa a 533.497 che fanno riferimento a costi generali di gestione rispetto ai quali l'Amministrazione comunale praticamente, appunto perché benediciamo delle delibere economico finanziarie per la gestione che ci consente di applicare questa scelta, rispetto quindi a questi costi generali di gestione la nostra Amministrazione intende rinunciare rispetto all'approvazione degli stessi, quindi alla luce di tutto quanto la valutazione del valore massimo quindi delle entrate applicabili rispetto all'applicazione dei metodi tariffari nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, sulla base quindi delle analisi svolte dei nuovi criteri di determinazione applicati è pari a 4.651.347 valore che poi riporteremo all'interno del bilancio preventivo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Sono stato impreciso io prima, perché la Pisano mi ha scritto che la struttura di Frascati che è gestita da una società privata non accoglie le donne e le donne che ne fanno richiesta vengono mandate in alloggi o in strutture religiose perché hanno bisogno di assistenza psicologica e quant'altro.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io prima di procedere con il mio intervento vorrei fare una domanda all'assessore Caricasulo. Volevo capire questo delta di 533.000 euro come viene finanziato nel bilancio?.-

ASSESSORE CARICASULO

Ho ascoltato la domanda del consigliere Mari ma vorrei poter rispondere dopo avere ricevuto tutte le altre eventuali domande, in modo che possa rispondere in maniera puntuale a tutti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Va benissimo, allora consigliere Mari vuole continuare l'intervento o aspetta la risposta?.-

CONSIGLIERE MARI

Attendo la risposta poi formulerò il mio intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

L'assessore ha detto che preferisce ascoltare le varie ed eventuali domande che vengono poste da voi consiglieri e poi rispondere a tutti insieme, come ha sempre fatto, per cui se vuole fare l'intervento poi potrà rivolgere comunque le domande all'assessore che le risponderà successivamente e magari del suo secondo intervento le potrà precisare.-

CONSIGLIERE MARI

Aspetto la risposta poi dopo interverrò.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Vorrei fare una domanda all'assessore. Dai conti sembrerebbe che il valore delle entrate tariffarie per il 2019 sia stato di 4.578.000 quelle invece previste per il 2020 sono 5.184.000 questa differenza di 606.000 euro, la mia domanda era questa:

l'Amministrazione rinuncia ad una quota e quindi l'aumento sarà soltanto di 73.000 euro, quindi il valore massimo delle entrate sarà di 4.651.000 o no?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Assessore, gli hanno rivolto praticamente due domande, vuole rispondere ad entrambi?.-

ASSESSORE CARICASULO

Rispondo ad entrambi, laddove poi non risulti esaustiva ci sarà anche il dirigente dott. Storani che sicuramente mi aiuterà ad essere più precisa nell'ambito delle risposte. Partiamo da una definizione: questo scostamento nasce da un'attività di determinazione del costo su base preventiva rispetto a quello che sorge anche rispetto alla applicazione del costo consuntivato. Sappiamo anche che il Comune di Grottaferrata sta aumentando e migliorando nella dinamica di raccolta differenziata nell'ambito dei rifiuti, che ha portato il nostro Comune da una soglia del 2017 intorno al 53% al 2019 nell'ambito del 70%, e questo rientra anche in quello che era il parametro dell'efficientamento nella dinamica del servizio che come ben sapete rispetto anche alla determinazione delle tariffe porta anche a dei miglioramenti. Rispondo alla richiesta del consigliere Mari e cioè come andiamo a coprire i 533, questo rientra proprio nel differenziale tra un costo consuntivo, cioè noi quel differenziale lo abbiamo preso sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'ambito del 2018, quindi facciamo riferimento a quello che effettivamente il Comune ha sostenuto. Il differenziale invece nasce rispetto ad una attività di prevenzione, i 533 non sono altro che la differenza tra la dinamica di previsione e quello che abbiamo sostenuto, quindi per il Comune alla fine non è che c'è quel maggior costo da coprire, non lo andiamo a sostenere in quanto ci siamo parametrati rispetto costo consuntivo rispetto al quale abbiamo messo questa percentuale del 1,16% che rappresenta il limite massimo di incremento rispetto alle tariffe tra un anno e l'altro e rispetto ai dati consuntivi. Non so se sono state esaustive nell'ambito delle vostre richieste.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Sicuramente assessore, per cui a questo punto aspettiamo gli interventi a tutti gli effetti, la parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

In commissione abbiamo chiarito con l'assessore e il dirigente dott. Storani alcune cose che non erano chiare. Il nostro intervento è invece sul documento dell'organo dei Revisori e vorrei portare a tutti i presenti il fatto che su questo documento quindi sul parere di questa proposta di delibera, nella parte finale prima del "preso atto che" i Revisori chiariscono che sulla valutazione, quindi "*...tenuto conto che Arera in risposta ad quesito posto dall'Anci Lombardia ecc., ha ritenuto che coloro i comuni non possano avvalersi delle strutture terze e possono trasmettere all'autorità il parere che l'organo di revisione dell'ente deve esprimere sulla delibera di approvazione...*" e nella parte finale del preso atto, i Revisori giustamente ci fanno prendere atto che il "Comune di Grottaferrata in qualità di ATC intende rinunciare, verificato comunque l'equilibrio economico finanziario, ecc., alla applicazione della componente di costo... comunicata al gestore...onde rispettare la linea di crescita consentita..." quindi dice: "*...la validazione del Pef risulta non compatibile con gli elementi di terzietà richiamati nella delibera Arera ma comunque debbono ritenersi sanati della risposta che ha dato Arera al quesito posto da Anci Lombardia, ecc.*" ecco su questo noi non abbiamo avuto un chiarimento valido, oggettivo, quindi se magari era possibile capire il perché ci siamo dovuti appellare e dare validità al parere per avere l'approvazione, quindi non so se al dirigendosi di nuovo all'assessore. Questa era la nostra domanda e intervento.-

ASSESSORE CARICASULO

La questione nasce perché questo è il primo anno nel quale è iniziata l'applicazione del MTR quindi con la delibera 477 bisognava partire da quello che era un nostro dato previsionale e il nostro dato previsionale portava 5.184.844 che cosa dice Arera? Che noi dobbiamo partire da un dato consuntivo e quindi le entrate che devono essere determinate per il futuro non possono essere maggiori rispetto al dato consuntivo dell'anno di riferimento al quale deve essere applicato, quindi il parametro per il limite

della crescita delle tariffe che per noi è stato stabilito nel massimale del 1,16 perché abbiamo messo come per il tasso di inflazione programmata al 1,7 al quale abbiamo sottratto il coefficiente del recupero di produttività ed è stato poi parametrato con il coefficiente di produttività che abbiamo stabilito allo 0,16 per cui per noi il nostro limite massimo, quindi il parametro applicato su quella base di calcolo consuntivo che ci proveniva dall'anno in questione che è di 1,60 ci poneva come tetto massimo applicabile 4.651.347 quindi questo differenziale tra 533 e 497 non è altro che la differenza che intercorre tra il massimo tariffario applicato secondo i nuovi parametri Arera rispetto al dato previsionale che noi avevamo all'interno del Pef, quindi questi 533 rappresentano questo elemento. Siccome siamo all'interno di un equilibrio economico patrimoniale nell'ambito della nostra gestione, il Comune ha deciso su una base di rettifica di quel dato previsionale appunto di rinunciarvi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io credo che questa nuova metodologia di calcolo arrivi proprio nel momento giusto e perché faccio questa considerazione? Perché i dati mi spingono a fare questa dichiarazione ovvero, noi ci troviamo di fronte a delle tariffe che nell'anno meno 1 erano 4.578.097 quest'anno se non ci fosse stato l'intervento di questa nuova norma noi per raggiungere l'equilibrio finanziario della tariffa dei rifiuti avremmo dovuto chiedere 5.184.844 ai cittadini, quindi un notevole aumento delle tariffe sia per quanto riguarda la parte fissa che la parte variabile. Ponendo invece questo intervento normativo dei limiti alla crescita delle tariffe, praticamente scopriamo che il massimo delle entrate tariffarie applicabili nel rispetto dei limiti di crescita è appunto 4.651 quindi con un aumento del 1,13 come rapporto dell'anno e l'anno -1 quindi i due anni a riferimento, e diciamo che in questo momento i cittadini si troverebbero a pagare le tariffe invariate, però che cosa comportano queste nuove applicazioni di queste norme? Che vanno a rimodulare la parte variabile e la parte fissa, quindi effettivamente bisognerà verificare

quanto queste modifiche incideranno poi sulle effettive tariffe che per alcuni potrebbero aumentare e per altri potrebbero diminuire di fatto, infatti se prima era 50% il rapporto tra costi fissi e costi variabili, oggi con questa riclassificazione abbiamo costi variabili per 2.800.000 e una riclassificazione dei costi fissi di 1.800.000 è evidente, prima ho fatto una domanda ma diciamo che la risposta era certa cioè la copertura dei 533.000 euro, ed è evidente cioè non è che il Comune ha rinunciato, il Comune ha dovuto rinunciare perché superava di 533.000 euro l'importo della differenza tra quanto avrebbe dovuto richiedere e il massimo che la legge consente di richiedere quindi è evidente che deve rinunciare, però questo mi spingerebbe a fare delle considerazioni aggiuntive ovvero, proprio il miglioramento che secondo me questa legge mitiga la strada dell'efficientamento e del recupero della produttività, della valorizzazione, noi oggi abbiamo questi parametri salvo il coefficiente di recupero di produttività dello 0,1% che mi sembra un valore molto basso come il coefficiente gli altri sono tutti fissati a zero, quindi l'aumento dai 4.578 ai 4.651 di fatto scaricano il costo per l'adeguamento Istat delle tariffe. Io non so se su questa nuova norma di fatto l'Amministrazione ha fatto delle simulazioni su quale sarà l'incidenza sulle famiglie e sulle attività produttive. Io penso che per alcuni ci saranno delle notevoli differenze quindi non vorrei che alla fine se non ci sarà un netto miglioramento nella gestione dei rifiuti questo poi va a scaricarsi su alcuni cittadini a danno di altri. Per il momento concludo qui il mio primo intervento.-

ASSESSORE CARICASULO

Presidente, prima degli altri interventi potrei fare una precisazione su quanto affermato dal consigliere Mari?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Naturalmente sì, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

Parto dalla sua ultima specificazione o riflessione consigliere Mari, che è nell'ambito dell'impatto che il nuovo metodo avrà sulle famiglie e sulle attività produttive. Ce lo

siamo chiesto anche noi consigliere, quindi non è soltanto la sua la sensibilità sul punto e stiamo provvedendo già ad effettuare una dinamica di simulazione per vedere come colpirà le fasce di tutti i cittadini, di tutti i vari contribuenti che partecipano alla tariffa piena, fermo restando che vengono mantenute le aree di salvaguardia per quelle che sono le categorie più bisognose o più disagiate secondo quello che ho già citato prima nell'ambito del regolamento. Rispetto alla prima parte del suo intervento, sicuramente è puntuale ma altresì anche suggestivo lo scenario che lei definisce e perché dico che è suggestivo quello che lei definisce? Perché non ha tenuto conto nella formulazione della sua riflessione, che alla base è cambiato anche il sistema di calcolo che fa sì che i costi o comunque il dimensionamento di quelle voci di costo risultano tra loro non comparabili. Di questo se ritiene abbiamo il nostro dirigente Storani che può dettagliarvi ulteriormente sul punto e in maniera più specifica sul cambio di calcolo, per cui anche qui vi prego sinceramente di non cadere nell'ambito delle strumentalizzazioni come è successo già per l'Imu, andiamo in maniera molto cauta, sono dati non comparabili perché è cambiata proprio la base di calcolo tra l'applicazione e la definizione delle tariffe, prima delibera Arera e il nuovo metodo di definizione delle tariffe. Se ritenete è a vostra disposizione il dottor Storani per precisazioni sul punto.-

Interviene fuori campo audio il Sindaco

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

L'assessore ha detto che se avete ulteriori perplessità può rispondere il dottor Storani, prego.-

DOTT. STORANI

Buona sera a tutti e a tutte. Come avrete avuto modo di vedere anche dalla proposta di deliberazione, la materia è tecnicamente molto complessa e la grande innovazione rispetto al vecchio sistema è proprio che cambia il metodo di concessione di quelli che sono i costi che possono essere imputati alla parte variabile del piano tariffario e della parte fissa, quindi di conseguenza cambia anche il rapporto nella copertura e i mq. che vanno in qualche modo a finanziare la parte fissa e il numero degli occupanti che vanno

a finanziare la parte variabile. Perché c'è questo aumento rispetto al sistema precedente della parte variabile? Perché nel vecchio sistema il costo del personale che effettua il servizio di raccolta, nel vecchio metodo del 50% poteva essere inserito nella parte fissa dei costi, mentre con il nuovo sistema tutto il personale va nella parte variabile e questo ovviamente fa sì che le percentuali cambino a favore appunto della parte variabile rispetto a quella fissa. Noi quest'anno approviamo il piano economico finanziario del 2020 ormai a fine anno, quindi di fatto non è collegato direttamente all'approvazione delle tariffe, sarà nel 2021 che poi ci sarà il collegamento diretto tra piano economico finanziario e tariffe da richiedere ai cittadini, però nel 2021 cambierà nuovamente la base di calcolo del Pef, perché mentre quest'anno abbiamo preso i costi 2018, per il 2021 prenderemo i costi del 2019 quindi cambierà ulteriormente lo scenario che attualmente non siamo ancora in grado di quantificare. Sicuramente l'impatto che avrà sulle tariffe il piano finanziario per come è adesso strutturato non tiene in considerazione le entrate del servizio di raccolta e del recupero evasione, che vanno inseriti dopo la quantificazione totale del piano economico finanziario, mentre altra differenza importante, nel vecchio sistema già stavamo dentro il piano economico finanziario come riduzioni di costo, cioè i ricavi del servizio per esempio della vendita del materiale riciclato oppure recupero evasioni o ancora le economie nella gestione del servizio erano inseriti all'interno del piano economico finanziario quindi abbattevano i costi. Quest'anno possono essere inseriti con il nuovo sistema della Arera, solamente i ricavi del Conai o dei consorzi per il riciclaggio, mentre non va inserito per esempio il recupero dell'evasione e questa è una differenza importante, i 70.000 euro circa di differenza del dato storico del costo del servizio integrato dei rifiuti del Comune di Grottaferrata potrebbero praticamente essere riassorbiti da queste voci positive che poi vengono calcolate a valle quindi teoricamente, anche per rispondere al consigliere Mari, la bollettazione potrebbe non subire alcuna variazione rispetto ad oggi, perché appunto vanno inserite queste altre componenti positive che alleggeriscono l'impatto sulle tariffe. È una materia molto complicata tecnicamente e complessa, io sono a disposizione comunque di tutti i consiglieri comunali e dei cittadini che avessero necessità di approfondire questi aspetti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Con i chiarimenti del dottor Storani, se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Garavini per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ho ascoltato con attenzione il chiarimento del dottor Storani e dell'assessore, sta di fatto che mi sembra di capire che l'Amministrazione non rinunci assolutamente a nulla, anzi abbiamo comunque un aggravio di circa un punto percentuale dei costi per lo smaltimento dei rifiuti che comporterà quindi per i cittadini un aumento di circa 73.000 euro a fronte delle spese sostenute lo scorso anno. Questo ci starebbe e soprattutto sarebbe anche condivisibile, per cui attraverso questa legge la variazione delle quote fisse del 50 e 50 della quota fissa e della quota variabile potrebbe essere lo strumento utile ed importante per fare una valutazione puntuale e sistematica dei costi, ma di conseguenza dovrebbe anche comportare un servizio che sia all'altezza del costo, anche perché ci sono tutta una serie di voci di cui poi l'Amministrazione è costretta a sobbarcarsi e che non fanno parte di quel pacchetto previsto che oggi è di 4.651.000 euro, sono le spese, per esempio io ne ho parlato prima nella raccomandazione al Sindaco su via Tanzi, nella quale non mi sembra abbia risposto in maniera completa, c'è un costo di 23.000 euro per esempio, cioè noi per far pulire questa discarica abbiamo sopportato un ulteriore costo di 23.000 euro che secondo il capitolato doveva essere un costo a carico della società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti. Diciamo che i cittadini a questo punto si sobbarcheranno, soprattutto in questo momento di difficoltà dovranno sobbarcarsi di una ulteriore spesa di 73.000 euro quindi il nostro voto sicuramente sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Come anche è emerso dalle spiegazioni ricevute dal dirigente Storani, questa è materia difficile e entrare nei numeri può essere molto arduo se non addirittura fuorviante. Quello che ci preme però oggi qua di rilevare è che non si tratta di una scelta politica, non c'è niente di politico da poter scegliere, da poter fare ma si tratta di recepimenti di obblighi derivanti da normative sovra comunali pertanto mi sembra di aver capito, io ho partecipato anche alla commissione, che gli elementi discrezionali sono talmente minimali e comunque dipendenti da performance di questo Comune pertanto di politico nulla vi è. In ogni caso è interessante politicamente verificare qua che la modifica del sistema tariffario ci trova profondamente d'accordo e per usare parole un po' più semplici dei numeri in modo tale che anche i cittadini ci possano comprendere perché non credo sia stato semplice seguire tutta la spiegazione, di cui ringraziamo profondamente l'assessore e anche il dirigente ma insomma può essere difficile entrare nei numeri, gli elementi che ci interessa rilevare e che politicamente secondo me vanno rilevati è che si passa da un calcolo della tariffa che tiene ora maggior conto degli abitanti ad esempio di un alloggio piuttosto che alla superficie dell'alloggio stesso. Ci sembra più equo stabilire tariffe in questo senso? Politicamente rileviamo che per la Città al governo è quasi un dispiacere che questo non avvenga per una scelta politica di questa Amministrazione ma avvenga perché imposto da normative sovra comunali, pertanto il nostro voto oggi sarà di astensione seppur rileviamo che la direzione ed è soltanto l'indicazione di una relazione, non è l'obiettivo che da sempre la Città al governo ha sostenuto e dichiarato rispetto alla tariffazione e alla quantificazione dei rifiuti prodotti in ogni nucleo familiare, questa è comunque una direzione che speriamo ci porti quanto prima alla tariffazione puntuale dei rifiuti, un tema sul quale lavoriamo da tantissimi anni pertanto il nostro voto sarà di astensione e ci auguriamo anche che da questo momento, che non è politico, al vero momento politico che sarà quello di stabilire le tariffe Tari, lì ci sarà la scelta politica, in questo intervallo di tempo che intercorre tra oggi e quel momento ci voglia essere da parte di tutta questa Amministrazione una forte azione di informazione e di sensibilizzazione sulla raccolta dei rifiuti, sulla produzione di rifiuti, perché crediamo che le informazioni siano importantissime sotto questo profilo, ad esempio durante il corso della commissione,

dietro anche una nostra specifica domanda è emersa la valorizzazione della vendita dei rifiuti differenziati, sono circa 100.000 euro se non ricordo male e l'obiettivo di questa Amministrazione affinché le tariffe applicate alle famiglie si possano ridurre è quello di aumentare notevolmente il ricavato di questa vendita e per fare questo bisogna, ora insomma non posso far rientrare tutti gli argomenti di riferimento in una dichiarazione di voto ma è importante dire che è importantissimo aumentare quel ricavato e quindi abbattere le tariffe dei rifiuti, che la raccolta dei rifiuti sia fatta in un certo modo, sia fatta in modo puntuale, sia di qualità altrimenti i consorzi non acquistano più i nostri rifiuti perché sono scadenti, si può produrre meno rifiuto piuttosto che decidere di riciclarlo perché tanto si ricicla, si possono fare tantissime azioni culturali e informative che sicuramente possono svolgere un ruolo per l'abbattimento dei rifiuti e per arrivare ad una tariffazione puntuale che è quella che colpisce economicamente le famiglie semplicemente per la quantità dei rifiuti che producono e non per quante persone sono a vivere dentro ad un alloggio o ancora più grave ma meno male che ci allontaniamo da quella visione, da quanti metri quadrati rappresentano il proprio alloggio. Ci sono famiglie numerose che producono pochissimi rifiuti perché hanno una attenzione al tema, dobbiamo promuovere, questa Amministrazione deve valorizzare tantissimo queste azioni e fare in modo che siano contaminanti rispetto all'altra cittadinanza e che siano premianti perché abbattano la tariffa.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Voglio innanzitutto ringraziare l'assessore e il dirigente Storani. Ovviamente riprendo un po' quello che ha già detto la consigliera Spinelli, quello che si è capito. Io alla commissione sono arrivata un po' in ritardo e il dirigente ha avuto anche l'accortezza di spiegarmi nuovamente la parte che mi ero persa, questo è un adempimento di legge quindi penso che chiunque stia nella maggioranza è obbligato a votare questo cambio di metodo. E' vero che è una materia molto complessa e quindi una commissione di due

ore sicuramente non riesce, neanche per noi consiglieri che non siamo tecnici perché è da veri intenditori capire bene quali sono tutti i meccanismi e tutti i calcoli, ma il dirigente Storani ha ben spiegato come appunto c'è da ben sperare che con il cambio della percentuale da fissa a variabile le tariffe miglioreranno per i cittadini. Per un atto d'obbligo che non ha nulla di politico io voterò a favore di questa delibera.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io ringrazio innanzitutto e mi associo anche gli altri colleghi consiglieri, l'assessore Caricasulo e il dottor Storani per aver anche risposto alle nostre domande e averci dato delle spiegazioni compiute. Ritengo anch'io come ha detto anche il dirigente, che la materia è veramente molto complessa però non accetto che venga soltanto liquidata come non c'è nulla di politico, secondo me in tutte le nostre decisioni perché siamo comunque un organo politico e dobbiamo assumere delle decisioni politiche altrimenti sarebbe stato solamente una presa d'atto o eventualmente ci avrebbero pensato direttamente gli uffici, invece no e dove vedo la politica all'interno di questa nuova metodologia di calcolo delle tariffe? Appunto come ho detto nel mio intervento precedente, nei coefficienti, perché è soltanto attraverso i coefficienti che si può abbattere se non addirittura ridurre la crescita delle tariffe, quindi l'impegno dell'Amministrazione dovrebbe essere semplicemente quello di dire: Ok è cambiata la metodologia, non sappiamo ancora quali saranno gli effetti perché non è stata fatta di fatto alcuna simulazione sulle tariffe che i cittadini dovranno pagare a partire dal 2021 pertanto l'Amministrazione dovrebbe prendersi l'impegno di migliorare il recupero di produttività, il miglioramento della qualità, la valorizzazione, e poi c'è un altro aspetto politico che io vorrei aggiungere: noi vediamo che in questo calcolo del MTR c'è un coefficiente che si sarebbe potuto applicare, ovvero il coefficiente per l'emergenza Covid- 19. Naturalmente è stato contabilizzato davvero ma se fosse stato un valore positivo avrebbe comunque comportato seppure di poco, magari non proprio quella

crescita del 1,13 tra le tariffe di due anni di riferimento: 2019 – 2018 ma magari avremmo potuto abbattere ancor di più quel valore e il massimo delle entrate tariffarie applicabili con questa nuova metodologia invece di essere leggermente superiore a quella del 2018 magari poteva essere in linea o addirittura negativo, un segnale politico che l'Amministrazione avrebbe potuto dare nei confronti dei cittadini e delle attività produttive di Grottaferrata che in questo anno nefasto si sono trovate in grande difficoltà, quindi il mio voto è politico e ritengo di votare in maniera contraria.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Farò la dichiarazione di voto e concordo con l'intervento che ha fatto sia la Franzoso che la Spinelli, questa è una materia veramente complessa, difficile, l'abbiamo affrontata in commissione e sinceramente forse come ha detto anche la consigliera Franzoso, avevamo bisogno di più tempo per entrare nel merito della delibera. Obiettivamente ci rimproverano che c'era da prendere una decisione politica, di margini ce ne sono veramente pochi per quanto riguarda la decisione politica che ci potrebbe essere poi quando andremo e prima quello è fuori tema perché noi oggi approviamo un cambiamento di metodo, di calcolo del piano economico finanziario per la gestione del servizio integrato dei rifiuti dell'anno 2020 con un metodo di calcolo che è cambiato sia nella parte fissa che nella parte variabile, anzi ringrazio l'assessore ma anche il dirigente Storani per l'esposizione. Per quanto riguarda il coefficiente che richiama il consigliere Mari sulla gestione dei rifiuti per il periodo Covid, noi la tariffa già l'avevamo messa in bilancio ed era di 70.000 euro quindi non la potevamo rimettere su questo piano finanziario perché veniva calcolata due volte, perciò doveva essere per forza zero perché già era previsto nel bilancio. Dopo, quando andremo a trattare una tariffazione, come ha detto la consigliera Spinelli allora poi si potranno fare le scelte politiche ma oggi noi non andiamo fuori tema, oggi è proprio una mera approvazione del piano economico finanziario, purtroppo lo dice la legge che si calcola sull'anno

2018, se poi noi saremo bravi in questi altri anni a fare quello che dobbiamo fare come già il trend ci sta dimostrando negli ultimi anni dove c'è stato un aumento significativo della raccolta differenziata con ottimi risultati, mi dice il consigliere Cocco del 16, 65% e non è poco, si può fare meglio, ci impegneremo per fare meglio però la nostra dichiarazione di voto per quanto mi riguarda è positiva perciò noi siamo favorevoli ma io mi domando però chi sta votando contrario, cioè questa è una legge nazionale e se fossero stati loro al posto nostro che avrebbero fatto? Non avrebbero votato o avrebbero votato contrario? Non riesco a capire questa scelta, diciamo che questa è una presa d'atto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Considerato che non ci sono ulteriori interventi procediamo con la votazione della proposta di deliberazione n. 60. Voti favorevoli in presenza? 7. Voti contrari? 1: Pavani. Da remoto: Mari? Contrario. Pepe? Favorevole. Famiglietti? Contrario. Calfapietra? Favorevole. Scacchi? Favorevole. Pompili? Favorevole. Garavini? Contrario. Abbiamo quindi i voti contrari che sono 4. Gli astenuti sono 2. Per la immediata eseguibilità voti favorevoli? 11, contrari 4 e astenuti 2. –

Punto n. 3 all'O.d.g.: Approvazione indirizzi strategici per elaborazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso per una breve illustrazione, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Come è stato detto anche in commissione, questo atto viene posto in essere a seguito di un obbligo di legge che scaturisce dall'Anac e che ha previsto nei vari anni a partire da quando è stata costituita in modo concreto l'Anac e successivamente anche la predisposizione dei piani in azioni anticorruzione attraverso una serie di aggiornamenti l'Anac ha previsto nel corso degli anni dal 2013 in poi se non vado errato, una serie di aggiornamenti che vedono nell'ultimo aggiornamento quello del 2019 non variato per il 2020, con una sorta di predisposizione degli indirizzi che devono essere posti all'interno degli organi comunali affinché possa essere redatto poi in modo esaustivo e completo il piano triennale della prevenzione, cosa che avviene anche attraverso una partecipazione generale sull'elaborazione del piano triennale dell'anticorruzione per la prevenzione e trasparenza perché viene inserito anche il concetto di trasparenza proprio attraverso la pubblicazione di un avviso al quale possono partecipare attraverso segnalazioni i cittadini o comunque soggetti estranei alla pubblica Amministrazione. In questo caso è una delibera che viene posta in essere come linea di indirizzo per questa predisposizione sulla base di atti che la stessa autorità anticorruzione tende a predisporre e a definire in base agli aggiornamenti che a livello annuale propone. Poi se c'è da aggiungere qualche altra cosa la possiamo chiedere direttamente al responsabile.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Non c'è da aggiungere nulla ma ci sarebbe da aggiungere invece tanto perché gli aspetti sulla corruzione e sulla trasparenza sono fondamentali per una società civile e

democratica, quindi hanno molta importanza. Questo come diceva il consigliere Bosso, racchiude un piano nazionale anticorruzione 2019 dove vengono riorganizzate tutte le direttive Anac e tutto quello che è stato fatto fino ad oggi in un unico piano dando l'obbligo alle Amministrazioni di predisporre questi indirizzi dell'anticorruzione e della trasparenza degli atti, quindi è importante attuare queste linee guida di indirizzo da parte del Comune che sono riportate nella delibera e che a me sembrano esaustive perché non mi sembra che manchi nulla rispetto a quello che dà come indicazione il piano nazionale. Su questo io ho invitato il dottor Morais che potrà intervenire dopo gli interventi dei consiglieri comunali, che potrà riferirci sulle attività che riguardano l'esterno dell'Amministrazione comunale e quello che viene fatto dall'Articolo Uno allo sportello anticorruzione, un mondo che sta al di fuori di questa casa dove c'è il corretto comportamento richiesto ai dipendenti comunali ma anche a tutti, politici e quant'altro di essere il più trasparenti possibili, quindi in questa delibera ci sono le linee guida che devono essere applicate dai vari uffici e poi c'è il mondo esterno che in questo caso è rappresentato dal nostro delegato il dott. Morais, quindi se dopo gli interventi da parte dei consiglieri lo vogliamo ascoltare per sentire quello che è stato fatto durante quest'anno lo potremo ascoltare ben volentieri.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Noi del M5s siamo stati sempre molto attenti per quanto riguarda l'anticorruzione, prevenzione e trasparenza, quest'anno non ci sono state delle nuove indicazioni quindi ci riferiamo come ha detto il consigliere Bosso, a quelle dello scorso anno. Noi come consiglieri comunali e come figure politiche non mi sembra durante lo scorso anno né per quanto riguarda gli anni precedenti, di aver partecipato ad una formazione specifica, cosa che io avevo già segnalato sia in questo atto che in quelli precedenti, ci piacerebbe applicare questa dicitura che sta nella delibera dove dice: incremento della formazione dei dipendenti, ruoli politici nell'ambito della strategia di prevenzione, ecc., le tutele, i

referenti per la prevenzione, se magari ci viene illustrata nel nostro Comune dove viene svolta e quello che è stato fatto in questo anno.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Ora la parola al dott. Morais, prego.-

DOTT. MORAIS M.: -

Buona sera a tutti e grazie al Sindaco che mi ha invitato a partecipare a questo incontro. Io qui intervengo come Presidente del vostro sportello comunale antiusura, perché dico vostro? Perché lo sportello non è mio nè degli altri volontari, ma voi come Comune di Grottaferrata 13 anni fa avete costituito questo sportello intercomunale con altri 7 Comuni confinanti a Grottaferrata, dal maggio ultimo siete addirittura divenuti Comune capofila grazie alla disponibilità della vostra Amministrazione che ha messo a disposizione i nuovi locali per svolgere l'attività dello sportello, prima eravamo a Monte Porzio poi lì è crollato il tetto e non era più possibile starci quindi abbiamo chiesto a tutti i soci Comuni di poterci mettere a disposizione un locale e francamente il Comune di Grottaferrata si è adoperato e ci ha messo a disposizione queste due stanze e se posso essere sincero se ce ne fosse una terza di stanza sarebbe meglio perché oggi più che mai parlare di usura o parlare di sopra indebitamento è un problema veramente grosso, perché oggi ci salviamo un po' con gli ascolti da remoto ma prima la gente veniva e ovviamente c'era l'incontro, oggi è un continuo, io dicevo al comandante che oggi la gente viene non portando o esibendo la denuncia di usura perché oggi la gente ha paura, la gente non denuncia oppure va alla Polizia, Carabinieri per raccontare qualcosa però all'atto pratico non c'è nulla di concreto, la gente viene perché è sopra indebitata per vari motivi, viene con le lacrime agli occhi. Diciamo che il rapporto tra lo sportello e il Comune di Grottaferrata è buono, è buono grazie alla conoscenza, all'intervento, se permettete alla sensibilità dei vostri servizi sociali perché poi è quell'ufficio dove la gente va. Grazie all'intervento e alla conoscenza di qualcuno di voi che a livello personale ne è a conoscenza e quindi indica di andare presso lo sportello, però secondo me il Comune, l'Amministrazione, scusate se lo dico ma non è un problema di

Grottaferrata, è un problema di tutti, fa poco perché non sufficientemente avvisa i propri cittadini che lo sportello è un ente pubblico in cui siete anche soci, infatti non facciamo parte del Terzo settore con la riforma perché la maggioranza dei nostri soci sono enti pubblici così come lo è Grottaferrata, allora perché non dare questa notizia, questa informazione ai propri cittadini? Io penso che la funzione sociale primaria di una buona Amministrazione è quella di comunicare, anche perché se un cittadino viene aiutato non verrà certo da Morais a dire grazie ma andrà dall'amministratore, comunque si ricorderà che grazie all'amministratore lui è stato salvato, è stato aiutato, quindi un ritorno di immagine di buon servizio. Cosa dire? Massima collaborazione, noi ogni lunedì mandiamo una news a tutti i soci quindi anche a voi, per comunicare, per tenerci in sinergia, per essere vicini ma quanti di voi lo sanno? Chiediamo, avete bisogno di locandine? Io qui ne ho portata qualcuna, ci sono Comuni che dicono sì ma poi non rispondono e ad onor del vero anche Grottaferrata qualche volta ha fatto silenzio, abbiamo fatto uno studio sul grosso problema della ludopatia, abbiamo fatto una pubblicazione che è andata anche per televisione, Grottaferrata ha aderito ma non tutti i Comuni, pensate che su 28 Comuni hanno aderito in 7, allora concludo dicendo che lo sportello e vostro, ci credete? Volete aiutare maggiormente i nostri cittadini sotto usura o semplicemente sovra indebitati? Solo un esempio: prima del Covid sono andato con un consigliere, abbiamo chiesto di partecipare ad una riunione del Consiglio direttivo dei commercianti di Grottaferrata, loro hanno fatto i loro interventi così come adesso noi e poi ci hanno dato la parola. Il direttivo di Grottaferrata dei commercianti non sapeva minimamente dell'esistenza del servizio. Capite che è un discorso delicato? Nessuno poteva alzare il dito e dire che aveva bisogno di soldi ecc., abbiamo lasciato materiale, ci siamo salutati e credetemi, il giorno dopo quattro commercianti di Grottaferrata ci hanno telefonato dicendo: - *noi ci siamo conosciuti ieri sera, posso venire per parlare del mio problema?* Certo, e su quattro ne abbiamo aiutati tre, sono soldi pubblici e non li possiamo regalare, allora se noi non fossimo andati a quella riunione i tre commercianti avrebbero preso sicuramente altre strade. Io grazie al Sindaco, sapete che sono stato da lui nominato delegato anche per la legalità, perché il Comune di Grottaferrata partecipa ad Avviso pubblico e voi sapete che è una

associazione costituita tra enti pubblici per cui il Comune di Grottaferrata è uno dei pochi del Lazio, ho partecipato all'assemblea, ho portato il vostro saluto e stiamo organizzando qualcosa sulla legalità, nel mese di marzo, voi sapete che il 21 marzo sarà la giornata della legalità, io sono in contatto con la direzione di Avviso pubblico per vedere di fare qualcosa su Grottaferrata. Certo possiamo parlare dal grande convegno alla semplice pubblicazione, siamo molto condizionati con la speranza di poterci incontrare comunque indipendentemente da quel che sarà il momento, sicuramente Grottaferrata proprio perché ha aderito e credo che c'è questa volontà, non può non fare nulla o almeno ricordare quanto sia importante la legalità, lo accennavo prima al Sindaco, il tema potrebbe essere perché la legalità conviene a tutti...

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:-

Proprio perché lei ha avviato questo ragionamento su Avviso pubblico, volevo comunicare che è stato fatto un impegno di spesa pochi giorni fa per organizzare un evento formativo con l'inizio del nuovo anno proprio tramite Avviso pubblico, sui valori dell'etica e della legalità...

CONSIGLIERA SPINELLI

Scusi lo sapevo che era politica la motivazione dell'immobilismo, sono molto felice di aver lasciato la delega così che si dia operatività per una azione in cui crediamo fortemente...

DOTT. MORAIS M.: - Concludo, anche qui tutte le iniziative sono buone, ottime, giuste ma quello che forse manca a tanti livelli è collaborare insieme, sapere insieme, informare, perché sennò ognuno rischia di lavorare per conto proprio. C'è una vecchia canzone che io non vi canto perché sono stonato e poi non è certo il momento e il luogo più adatto però dice: *- se io ho un'idea e tu hai un'idea e ci mettiamo insieme, ognuno di noi ha due idee.*- scusate però questa è la verità. Poi che ci sono difficoltà, opinioni e punti di vista diversi mi sembra che sia anche giusto, però forse se i cocci si mettono insieme...

Interviene fuori campo audio la consigliera Spinelli

DOTT. MORAIS M.: - Lo so però bisogna rimboccarsi le maniche, non fermarsi e pedalare. Termino dicendo che sta cambiando il numero verde però la sede è a Grottaferrata grazie all'Amministrazione, presso il palazzo della Asl al piano terra, è aperta tutte le mattine e tutti i pomeriggi meno che il sabato e i giorni festivi, trovate sempre due impiegati disponibili, questi che vi lascio sono i numeri e oggi più che mai si telefona per prendere appuntamento, sono tutti incontri super blindati e riservati per ovvi motivi, io penso che il passa parola può essere di aiuto tutti quanti e non come diceva il Sindaco di qualche Comune a noi limitrofo alla mia povera moglie giornalista che come sapete è deceduta, - *Daniela non dire che nel mio paese ci sono gli strozzini, non lo scrivere...* - questo non è giusto e maggiormente se è detto da un Sindaco, eppure mia moglie chiedeva il perché non bisogna dirlo e lui: - *perché sennò si dice che nel mio paese ci sono anche gli strozzini...* - ma l'usura è un male sociale, il denaro vince e vincerà sempre perché in economia si dice che il denaro è riconosciuto come unico bene, riconosciuto da tutti come valore di scambio di merce, ecc., quindi è chiaro che chi ha i soldi oggi vince. Tutto qua, vi ringrazio. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Grazie a lei dott. Morais. La parola al consigliere Garavini, prego. -

CONSIGLIERE GARAVINI

Non so se il Segretario aveva intenzione di intervenire nuovamente, però io vorrei ascoltare il Segretario su questa proposta di deliberazione più che sullo sportello antiusura seppure faccia parte di un argomento simile però l'indirizzo sul piano strategico per l'elaborazione della prevenzione e della corruzione è un argomento un po' diverso ritengo. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Prego dottoressa Tarascio. -

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.: -

Come aveva accennato il consigliere Bosso, l'impianto della normativa sulla L.190/2012 quindi il sistema delineato dal nostro ordinamento per combattere, prevenire e contrastare la corruzione prevede un sistema cosiddetto a cascata per cui a partire dagli indirizzi strategici degli enti locali nel caso concreto, al coinvolgimento degli stakeholder quindi i vari interlocutori del territorio, dalle aggregazioni sindacali, dai cittadini e dalle associazioni rappresentative quindi ecco lo stesso sportello antiusura è un interlocutore del territorio che testimonia anche una realtà molto viva appunto sul contrasto comunque a fenomeni anche di tipo corruttivo in un'accezione ampia così come delineata dal legislatore, ovvero, tutti quei comportamenti antigiuridici dai quali possono derivare comportamenti non soltanto in violazione di norme di legge ma nella sostanza, comportamenti contrari alla buona Amministrazione e alla applicazione corretta delle norme. Il coinvolgimento che oggi facciamo attraverso questo atto di indirizzo è quello di avviare proprio attraverso il Consiglio comunale quindi l'organo di vertice dell'Amministrazione, quelle linee guida che poi vengono elaborate annualmente nel piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza. Quest'anno per le ragioni legate all'emergenza Covid l'Anac ha differito al 31 marzo il termine per l'approvazione del piano che normalmente è al 31 gennaio quindi abbiamo un po' più di tempo per elaborarlo e questo è stato il passaggio proprio per coinvolgere il Consiglio comunale su queste tematiche. Sono contenta dell'intervento del dottor Morais perché possiamo effettivamente avviare un dialogo anche tra chi con ruoli diversi è chiamato comunque ad interessarsi di questi fenomeni e ragionare anche su iniziative che possiamo realizzare nel 2021 per far conoscere e comunque per testimoniare l'impegno dell'Amministrazione in questa direzione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io penso che su questi temi dell'anticorruzione, corruzione, trasparenza, ecc., è a tutto tondo, non ci sono compartimenti stagni, queste cose si collegano tra di loro in qualche

modo, nell'ambiente esterno, nell'ambiente interno per le attività che fa l'Amministrazione ma anche per le attività che vengono dall'esterno. Avete sentito il dott. Morais e poi la passione che ci mette su queste cose, noi abbiamo voluto portare a Grottaferrata lo sportello antiusura e siamo uno dei Comuni più importanti su questo aspetto e di fatto abbiamo accolto anche in quell'ufficio che sta a Viale S. Nilo, abbiamo accolto anche l'ufficio per Articolo Uno. È un insieme di azioni e di informazioni che partono dall'Amministrazione comunale con le linee guida date a noi tutti e ai dipendenti ma anche all'esterno per questa sinergia che si deve creare in un momento così difficile e particolare per la nostra società dove c'è l'angoscia, la disperazione, i negozi che chiudono perché sono indebitati oppure hanno altri problemi con il Covid e quant'altro, quindi è importante avere questi strumenti e dialogare come dialogano loro con i cittadini, con gli imprenditori e quant'altro di sostegno, perché oltre che dare i soldi loro fanno anche sostegno a queste persone in qualche modo, hanno punti di riferimento se non sarebbero dei disperati, lui mi racconta tante cose in senso generale però questa situazione è abbastanza drammatica e non solo a Grottaferrata ma anche in tutti gli altri Comuni dello sportello, quindi è stato un bene portarlo qui, è un bene dialogare e mettere in campo sinergie tra noi le forze dell'ordine e lo sportello antiusura, proprio per fare in modo che non entrino nella nostra città situazioni non trasparenti o comunque difficili poi da sradicare...

DOTT: MORAIS M.: - Aggiungo solo una parola chiedo scusa, grazie all'intervento del finanziamento della Regione Lazio noi abbiamo dei fondi, dei soldi che sono stati stanziati a fondo perduto cioè regali, noi abbiamo aiutato qualche cittadino di Grottaferrata pagandogli delle bollette della luce regalate proprio, perché noi abbiamo ancora 1800 euro da dare alla luce del finanziamento del primo Covid, adesso avrete letto che la Regione Lazio ha stanziato altri 2.000.000 di euro che arriveranno nel corso dell'anno 2021 di cui 200.000 per l'usura e 900 + 900 per finanziamenti con la nostra garanzia, garanzia che noi diamo fino a 25.000 euro da restituire al massimo in 84 rate quindi ci siamo capiti, ma al di fuori di questo, come dicevo prima sono soldi pubblici quindi non si possono regalare, ci sono anche delle disponibilità di liquidità a fondo

perduto, tipo bollette che noi abbiamo pagato o quel cittadino di Grottaferrata che sapete un mese e mezzo fa circa voleva darsi fuoco davanti la porta del Comune, lo abbiamo preso e gli abbiamo pagato delle bollette. Allora vero o non vero ma c'erano delle minacce, è chiaro che la volontà della Regione e di tutti i soci non è quello di dare i soldi personalmente al richiedente ma di andare a pagare in nome per conto loro i vari creditori. La bolletta della luce, il dentista, l'amministratore del condominio glieli pago io e poi a te ti do la ricevuta come prova di avvenuto pagamento e questo comunque non è per mancanza di fiducia ma come prova per dire che io ti sto aiutando. Certo se invece hai bisogno di soldi per fare altre cose è chiaro che al secondo ascolto la gente non viene più quindi intanto vi ringrazio e poi mi permetto di sottolineare ancora una volta, sappiate che si possono dare dei soldi gratis senza restituzione a chi veramente ne ha bisogno e penso che sicuramente qualcuno che veramente ha bisogno, con famiglia e con bambini, ecc., se giriamo per le strade di Grottaferrata qualcuno lo troviamo. Vi ringrazio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Procediamo ora con le dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Intanto una domanda: chi è il responsabile della corruzione e della trasparenza?

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Il responsabile della anticorruzione e trasparenza è il Segretario generale

CONSIGLIERA SPINELLI

Una domanda pleonastica perché è singolare che la proposta di linee guida venga a firma del Sindaco e non a firma del responsabile della prevenzione.

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:-

Il responsabile è il Segretario, la proposta è a firma del Sindaco come proponente ma come responsabile del servizio chiaramente il parere l'ho reso io in quanto dirigente responsabile del settore. –

CONSIGLIERA SPINELLI

Certo il parere è ovvio, forse anche in virtù di ciò che è accaduto in passato ci aspettavamo che ci fosse una proposta delle linee guida da parte del responsabile della prevenzione della corruzione in modo tale che poi la Giunta in rispondenza a quelle linee guida proposte ed avallate eventualmente dal Consiglio comunale, possa predisporre il piano ma va bene lo stesso, una aspettativa che abbiamo avuto piacere di riferire qua. Siamo lieti quando questi temi arrivano in Consiglio comunale, tant'è che l'anno scorso queste linee guida non sono arrivate Consiglio comunale, l'anticorruzione è stata fatta dalla Giunta senza che le linee guida approdassero in Consiglio comunale, avevamo raccomandato come momento importante di passaggio in un anno in cui si esprimono posizioni politiche e quindi era importante, tuttavia va precisato che intendevamo qualcosa di diverso da quanto discutiamo oggi qua soprattutto dal modo in cui è stato portato oggi in aula il tema, sembra più lo svolgimento di un compito questo che ci è arrivato come documento nella conferenza capigruppo cinque giorni fa, cinque giorni all'interno dei quali c'era il Natale, Santo Stefano le festività in cui in un momento anche così particolare si auspica che anche i consiglieri comunali abbiano quanto meno il diritto di stoppare un attimo e celebrare nel modo migliore e nel modo più sentito da ciascuno di loro le festività natalizie, quindi pochissimi giorni anche soltanto per leggere il documento o quanto meno sono stati sufficienti soltanto per leggere un documento, ben lontani certamente da quanto si dichiara nel piano nazionale anticorruzione 2019 più volte richiamato nella proposta delle linee guida, che vorrei leggere proprio testualmente così che non sia interpretabile come nostra interpretazione della Città al governo ma insomma scritto sulla delibera che oggi arriva in aula. *“Il piano nazionale anticorruzione 2019 - che è quello a cui ci riferiamo come riferimento concettuale.- “ribadisce l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi mediante l'adozione da parte del Consiglio comunale, precedentemente all'azione definitiva del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ad opera della Giunta, un provvedimento contenente gli*

obiettivi strategici dell'ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, quindi si ribadisce, con il piano nazionale anticorruzione, l'importanza del coinvolgimento...” ma scusate, proporre un documento cinque giorni fa nel corso del quale ripeto c'è stato il Natale e altre festività, è un coinvolgimento? È questo il coinvolgimento che intendete rispettare per promuovere la cultura dell'anticorruzione? Perché il coinvolgimento non è un atto imposto per legge, il coinvolgimento del Consiglio comunale è semplicemente suggerito dall'Anac perché svolge un ruolo culturale importante che è quello di coinvolgere quanta più parte della società nella consapevolezza che sia necessario adottare ogni misura per prevenire i fenomeni di corruzione che sono presenti nel nostro territorio come in tutti i territori italiani, pertanto adottare misure e coinvolgere la società tutta in primis gli amministratori e poi via via anche la società attraverso le misure che sono state fatte, di invito a segnalazioni, suggerimenti da proporre per il piano. Non riteniamo che questo sia un reale coinvolgimento della parte politica perché non abbiamo avuto nemmeno modo di entrare nella tematica. Ricordo anche che quando furono portate in Consiglio comunale le linee guida, prima che approdassero in Consiglio comunale ci furono ben due commissioni consiliari all'interno delle quali fu presentato e ampiamente presentata ai consiglieri comunali la sostanza, le modalità di procedura, le modalità di verifica dei fenomeni corruttivi, furono ampiamente coinvolti i consiglieri comunali, tant'è che all'epoca il nostro voto, quello della Città al governo fu favorevole a quelle linee guida. Questo non è un modo di rendere partecipe il Consiglio comunale e di mettere in atto quelle azioni che sono ancora più fondamentali degli atti formali, quelle azioni di informazione, quelle azioni culturali che sono sì e possono diventare davvero il volano per frenare e per contenere i fenomeni corruttivi, non certo delibere presentate così, fermo restando che poi nel piano tutta la bontà sarà contenuta sicuramente a regola d'arte, ma non è questo il ruolo e la condivisione che dovrebbe svolgere il Consiglio comunale, ed è proprio in questa direzione che indico io, che l'Anac ha dato le indicazioni. Oltre tutto il Sindaco fa la proposta delle linee guida, perché ci arrivano a firma del Sindaco e che possa intervenire il responsabile dello sportello intercomunale antiusura, non abbiamo ascoltato parole di presentazione del Sindaco e anche questo lo

rileviamo. Molto belle le parole del responsabile dello sportello intercomunale antiusura, lo ringraziamo anche per la passione ma non sono propriamente attinenti a quanto previsto come punto all'O.d.g., per stabilire le linee guida, tra le guide linea ci poteva essere ad esempio per quel poco che abbiamo avuto modo di studiare questa proposta, di creare una maggiore correlazione tra tutti gli organismi che sul territorio tra cui lo sportello intercomunale antiusura, operano e che possono creare sinergia e operazioni nella direzione. Io non sapevo nemmeno che intervenisse altrimenti non avremmo nemmeno fatto la raccomandazione che ho fatto perché era meglio che la facesse lui con le sue parole piuttosto che affidarla ad un consigliere comunale, io non lo sapevo che lui sarebbe intervenuto. Inoltre nella redazione del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza non si parla solo di legalità, è uno degli aspetti quello della legalità, non si parla nemmeno di usura, è uno degli aspetti perché i tentativi di corruzione vanno arginati e c'è tutta una strumentazione che serve a contenere i tentativi di corruzione a cui chiunque viene sottoposto, pertanto è fuorviante e quanto meno limitativo parlare genericamente del tema di legalità.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Volevo sentire dalla consigliera Spinelli di cui condivido pienamente la totalità delle sue parole se ha fatto l'intervento per dichiarazione di voto, o non l'ho sentito io?

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

No, non ha ancora fatto la dichiarazione di voto, ha fatto un intervento.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il mio intervento era lo stesso, io ringrazio il dottor Morais che è intervenuto e l'unica attinenza che trova il M5s con la vostra di delibera è che come ha detto il Sindaco, sicuramente c'è un legame se nello sportello viene individuata una forma di usura o di corruzione o di infiltrazioni che arrivano al Comune, giustamente uno le elabora, ma

tolto quello in questo atto, io ripeto le parole della consigliera Spinelli perché purtroppo ho avuto la stessa impressione, noi gli scorsi anni in commissione abbiamo parlato, qui c'è una cosa molto generica e viene proposta, questa delibera, con “*adottare gli indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo ecc.*,” con questi corsi, interventi per la formazione e si parla di incremento. Beh sinceramente anche per la parte dei consiglieri io che ricordi e a parte questo documento confermo che ci è stato dato in commissione capigruppo benché siano quattro o cinque pagine noi ne avevamo altre 80-90 di altri atti quindi diciamo che era Natale anche per noi e confermo anche questo disagio, ma questi corsi di incremento della formazione dei dipendenti sull'anticorruzione e delle figure politiche quindi anche di noi consiglieri spero vivamente che saranno realizzati però la parola incremento io ad oggi in tre anni e mezzo che siamo con questa Giunta nessuno ci ha fatto un corso, una informativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza, per carità ne conosciamo gli atti, conosciamo tutte le leggi che passano sugli atti che leggiamo però questa formazione specifica, dimostratemi il contrario, ci siamo mai visti noi come consiglieri per fare questo corso di formazione? A me sembra di no, adesso dite che va incrementato ma non è così, va proprio realizzato, quindi andava discusso secondo me in commissione, anche se resta il fatto che noi siamo non favorevoli ma favorevolissimi e siamo felici che ci siano degli indirizzi strategici per ottenere dei dati positivi su questo aspetto della trasparenza che è una cosa importantissima e viene fatta con una misura così come un compitoino, così come diceva la consigliera Spinelli. Per adesso abbiamo finito il nostro intervento, ci piacerebbe ascoltare il Segretario comunale o il Sindaco come mai su questa delibera abbiamo citato delle cose a cui io personalmente non ho mai partecipato, questi corsi, queste indicazioni ecc.,-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla Dottoressa Tarascio, prego.-

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.: -

La formazione in materia di prevenzione della corruzione è obbligatoria per il personale dipendente quindi è sempre stata attuata, ora parlare di incremento comprende in generale sia la struttura sia la parte politica e non è quello il punto, nel senso non è che si usa impropriamente il termine di incrementare, incrementare vuole dire appunto promuovere sempre di più e sempre maggiormente questa occasione di formazione per il personale sono comunque obbligatorie e sono sempre state realizzate. Ritengo che sia importante in questa occasione guardare l'aspetto positivo del coinvolgimento del Consiglio comunale, se i tempi non sono stati sufficienti questo non vuol dire che il contributo non possa avvenire anche successivamente, il coinvolgimento è sempre possibile e auspicabile. Come ho ricordato prima il piano quest'anno verrà elaborato entro il 31 marzo quindi c'è tutto il tempo e modo di interloquire per migliorarlo e per realizzare concretamente questo dialogo e questa partecipazione. Se è apparso che è apparso come un atto formale o un compito didascalico me ne dispiaccio ma è comunque necessario partire da qualcosa quindi la proposta è stata avanzata proprio per aprire questo dialogo e questo coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico proprio in attuazione delle direttrici del PNA del 2019.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Anche noi riteniamo che sia stata fatta un po' di confusione perché l'intervento del dottor Morais che ringrazio, è stato molto esaustivo è anche utile perché ci fa capire che esiste questa realtà grave e importante, però è una cosa che continuiamo a sostenere che sia distinta e separata dalla corruzione, l'usura è un'altra cosa, l'usura è un altro reato, fa parte dell'art. 644 del c.p. ed è molto distante dal reato di corruzione, quindi sono due cose distinte e separate, questa cosa mi sembra molto strana, mi sembra che sia stato fatto un compitino in fretta, anche perché tra l'altro come dicevano i miei colleghi precedentemente, mai noi consiglieri siamo stati coinvolti in questo processo.

Sinceramente non ci piace il modo in cui è stato fatto e soprattutto perché come al solito non c'è stato coinvolgimento. Per ora ho concluso il mio intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERA CONSOLI

Superiamo i tatticismi, perché di questo si parla, di tatticismi. La Città al governo si asterrà, quindi apriamo le danze con le dichiarazioni di voto, si asterrà su questa proposta di deliberazione e ne spieghiamo i motivi, che sono stati ampiamente rappresentati dalla consigliera Spinelli. Il rischio, come è avvenuto in passato e come è avvenuto finché la consigliera Spinelli ha avuto la delega ad Avviso pubblico, il rischio è che certi intenti rimangano sulla carta, siano degli adempimenti obbligatori che portiamo qui in Consiglio comunale e che diventano una sorta di presa d'atto, e anche l'atteggiamento con cui approdano in Consiglio comunale avvalora questa ipotesi che stiamo ponendo alla base del nostro voto. Allora, il voto di astensione va motivato perché ben lungi da noi dall'essere contrari, contrastanti a temi come questo, però il voto vuole essere un monito affinché le proposte di deliberazione prendano un corpo, un corpo che sia tangibile nel nostro paese e che non può essere demandato allo sportello antiusura, perché non è un caso che oggi sia stato invitato qui lo sportello antiusura, è stato invitato all'interno di questa discussione come a dimostrazione dell'attività che il nostro Comune sta svolgendo, è un'altra cosa, è una cosa aggiuntiva attinente al tema ma è un'altra cosa da quella che siamo noi votando oggi, allora se vogliamo diamo corpo a quello che vogliamo oggi e per dare corpo i documenti vanno inviati per tempo, vanno coinvolti attraverso delle commissioni apposite che chiediamo in questa sede che vengano convogliate in data utile non a ridosso della votazione di marzo, affinché ci sia la possibilità da parte dei consiglieri e nel nostro caso non solo a parole perché poi abbiamo dimostrato più volte di essere fattivi nei contributi che diamo ancorché vengano poi recepiti o meno, affinché i consiglieri possano effettivamente tentare di dare corpo a parole che al momento sono solo scritte.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al cantiere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Io la mia dichiarazione di voto la esprimo favorevolmente e senza entrare in polemiche specifiche voglio sottolineare due cose, la prima è che appunto in merito al documento, fermo restando che posso dare atto che non c'è stato un percorso che abbia permesso un approfondimento collegiale e politico, però noi stiamo andando a deliberare un documento con dei contenuti e si decide se motivando il proprio voto si è d'accordo come ha espresso giustamente la consigliera Consoli al contenuto quindi un modo contrario vuole dire neanche essere d'accordo al contenuto che viene espresso all'interno di questa delibera. Il secondo passaggio io lo avevo annunciato nel mio brevissimo e anche "impreparato" intervento che è quello finalizzato al piano triennale della prevenzione, che è quello il momento partecipativo finale e giustamente è un momento che ha una competenza diversa dal Consiglio comunale però può essere coinvolto, come vengono coinvolti tutti i cittadini all'interno di quel procedimento, penso che sia proprio opportuno in tempi corretti e non a ridosso di marzo, convocare una commissione prendendo anche i contributi delle forze politiche e analizzare in quella sede anche eventuali contributi che possono venire dall'esterno al fine poi di predisporre questo piano triennale che poi sarà competenza della Giunta dover approvare, però questo atto che oggi andiamo a fare ha delle linee ben specificate che sono anche frutto di una indicazione di adozione da parte dell'Anac, non è che sono frutto di discrezionalità politiche, sono frutto di indirizzi ben specifici che l'Anac ha voluto dare e dai quali nasce appunto il percorso finalizzato a questa predisposizione del piano triennale per la prevenzione, quindi nonostante anch'io abbia ricevuto come tutti gli altri consiglieri nei tempi stretti questo documento e ricordandomi anche che negli anni passati per le linee guida è stato ripreso lo stesso procedimento, se non ricordo male nel 2016 in Consiglio comunale ci furono le stesse argomentazioni, che avevano un contenuto quasi predisposto questi atti deliberativi perché nascono comunque da indicazioni di un organismo, di una autorità che lascia poche discrezionalità, quindi esprimo un voto

favorevole auspicando appunto di poter entro il mese di febbraio, convocare la commissione per poter analizzare i contributi esterni, e le forze politiche che vogliono contribuire fattivamente con eventuali proposte per predisporre il piano triennale.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Noi del M5s siamo stati i primi ad intervenire, forse qualcuno ha immaginato che eravamo contrari, come diceva il consigliere Bosso non possiamo votare contrario perché il contenuto e le indicazioni dei decreti legislativi citati ecc., li condividiamo e ne siamo anche da una parte piacevolmente sorpresi sul discorso della prevenzione della corruzione però ripeto, vediamo se l'atto che ci dà l'indicazione dell'Anac però vediamo da parte di questa Amministrazione, come mai non c'è stata una personalizzazione, una indicazione delle cose trattate da adesso? Il nostro voto sarà di astensione ma con promessa da parte di questa Amministrazione come ha detto il consigliere Bosso, che per febbraio ci siano delle indicazioni e si discuterà bene, si illustreranno questi incrementi e si discuterà in commissione in maniera sensibile su tutti questi temi di formazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Procediamo con la votazione. Voti favorevoli in presenza? 6. Da remoto: Mari? Astenuto. Pepe? Favorevole. Calfapietra? Favorevole. Scacchi? Favorevole. Garavini? Voto di astensione. Pompili? Favorevole. Famiglietti? Astenuto. Quindi i favorevoli sono 10. Gli astenuti da remoto sono 3. In presenza chi è contrario? Nessuno. Voti di astensione in presenza. 4 per cui gli in totale abbiamo voti favorevoli 10 e 7 astenuti. Per la immediata eseguibilità 10 favorevoli e 7 astenuti, come sopra.-

Punto n. 4 all'O.d.g.: “Adesione al programma Città amiche dei bambini e adolescenti, promosso dal comitato italiano per l'Unicef Fondazione Onlus.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso che è il proponente della proposta, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Nella proposta c'è il mio nome ma come ho detto nella commissione affari generali quando abbiamo trattato l'argomento, la proposta mi fu mandata dall'assessore Salmaso, alla quale chiedo di intervenire per specificare meglio l'argomento, perché io l'ho soltanto illustrato in commissione.-

ASSESSORE SALMASO

Buonasera a tutti i presenti e a tutti coloro che ci seguono da casa. La proposta di delibera nasce dopo degli scambi per e-mail con l'Unicef e un appuntamento in videoconferenza con lo staff dell'Unicef, l'assessorato e la dott.sa Pisano. L'adesione a questo programma, Città amica dei bambini e degli adolescenti, prevede l'attuazione di 9 passi così come leggete nella delibera, che implica un'azione programmatico strategica integrata tra gli assessorati e tra gli uffici e i servizi. È un percorso misurabile, è un processo fondato su dei criteri concreti, vengono assegnati dei punteggi per il raggiungimento dei diversi step. L'aspetto fondante di questa adesione al programma è la traduzione dei passi negli strumenti di programmazione quindi nel bilancio, nel Dup e nel Peg. Per vedersi riconosciuto il titolo di Città amica dei bambini e adolescenti è necessario attraversare e superare tutti i vari passi che sono misurabili, quindi c'è una piattaforma, ci deve essere una condivisione di strategie e vengono monitorati con l'Unicef. L'adesione al programma è tracciare una strada per una visione della città, probabilmente non riusciremo a fare tutti e nove i passi perché è molto complesso, ci sono molte azioni, ma l'obiettivo è quello di avviare un percorso volto a rafforzare i diritti dell'infanzia attraverso un sistema accreditato che ha la durata di due anni, dopo i due anni l'Unicef chiede di riprendere questo monitoraggio e verifica, quindi dopo la delibera di oggi si avvierà un percorso su una piattaforma coordinato dall'Unicef sia

nazionale che provinciale e con gli assessorati e con il Terzo settore, quindi il primo passaggio sarà questo della piattaforma e la firma di questa adesione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Questa proposta l'avevamo riferita al consigliere Bosso ma di provenienza dell'assessore ai servizi sociali dottoressa Salmaso, noi ne siamo molto contenti però già in commissione avevamo fatto, dice poi ne avremmo parlato in Consiglio comunale, adesso a parte i 9 punti della delibera però deliberare di aderire a questo programma e di organizzare le iniziative innanzi tutto mirate ogni 20 novembre in occasione della giornata ecc., in qualche modo abbiamo esposto già in commissione se ci fosse un impegno anche economico, perché organizzare anche una sola giornata l'anno o anche solo inserire una piattaforma penso, e non abbiamo visto nessun parere, qualcuno diceva che forse all'inizio non c'è un impegno di spesa, però deliberare un atto dove si prende questo impegno credo che un minimo andava messo con un parere anche se all'inizio non saranno cifre e quindi questo era un po' il chiarimento che chiedevo, adesso non so se l'assessore o il dirigente Storani sono presenti in aula...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

L'assessore è presente in aula, il parere favorevole lo abbiamo sulla regolarità tecnica ed è della dottoressa Tarascio.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Non lo abbiamo ricevuto ma va bene, però non c'è un impegno di spesa ad oggi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola all'assessore, prego.-

ASSESSORE SALMASO

Non c'è un impegno di spesa specifico, dovrà esserci un bilancio ad hoc, con una integrazione dei diversi assessorati per cui l'assessorato alle politiche sociali, l'assessorato alla cultura destineranno dei fondi per quelle che saranno le strategie e quindi le azioni ma non è un intervento aggiuntivo economico.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Questo lo avevo già compreso dalla lettura della delibera dove dice che oltre ai punti che chiaramente lei dice ci saranno una parte del Terzo settore e a seconda della parte degli altri settori però nella parte finale recita: delibera di organizzare delle iniziative ogni 20 novembre e come facciamo a organizzare senza nessun impegno di spesa? Era questa la domanda.-

ASSESSORE SALMASO

Rispondo sulle iniziative del 20 novembre che abbiamo fatto sempre in tutte le Amministrazioni e l'impegno di spesa è sempre stato all'interno delle politiche all'infanzia quindi non c'è nulla di aggiuntivo, per alcune iniziative non abbiamo speso proprio nulla.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Vorrei fare una domanda, a parte che mi rifaccio alle mie raccomandazioni fatte all'inizio legate ai verbali perché non è presente il verbale della commissione dove è stato discusso questo punto. A proposito di commissioni, la domanda che volevo fare era, perché è passata solamente nella prima commissione? Perché qui si parla di coordinamento tra i diversi assessorati, un organismo composto da rappresentanti di Giunta e Consiglio comunale, nel senso che va bene nella prima commissione ma perché non è stata passata anche nella seconda commissione? Qui ci sono delle linee guida e comunque è un percorso molto complesso, si parla di monitoraggio, si parla di formazione degli amministratori, insomma un progetto consistente che mi fa pensare un

po' anche questo ad un atto arrivato proprio di corsa in Consiglio comunale, a cui poi sarà difficile dare un corpo. Perché non è stato passato anche nella seconda commissione? Questo me lo gioco anche come intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Volevo fare l'intervento rispondendo anche un po' ai quesiti che sono stati posti. Al consigliere Famiglietti volevo specificare quello che abbiamo anche detto in fase di commissione e cioè che in questa fase noi stiamo aderendo ad un percorso e come adesione non avendo una previsione economica definita o definibile non può essere stanziata alcuna somma ma non può essere neanche espresso determinato parere perché se non c'è un impegno di spesa da dover destinare, individuare e affrontare è normale che per la quantificazione dell'impegno di spesa il parere su che cosa si va a basare non avendo il corpo su cui esprimersi? Questa è una adesione così come sono avvenute in precedenza altre e nello specifico richiamo un punto che è stata proprio l'adesione ad Avviso pubblico, dove lì per esempio c'era una quota associativa però poi c'era una serie di attività programmatiche che dovevano essere previste e che avrebbero potuto comportare degli impegni di spesa ma non si sono previsti dall'inizio nel momento dell'adesione, all'inizio era prevista soltanto una adesione a quel tipo di progetto con un minimo di impegno di spesa quindi lì il parere economico ci fu perché furono previsti 1000 euro per l'adesione. In questo caso per aderire il costo è zero, poi per la programmazione annuale e triennale è normale che ci sia una previsione che deve essere posta in essere all'interno dei bilanci di previsione, dove come è stato ben detto essendo parecchi punti di riferimento per adesione, il bilancio di previsione coinvolgerà molti settori e molti ambiti per le attività che deve essere svolta, all'interno di uno stanziamento di capitoli di bilancio dedicati e qui mi riallaccio anche a quanto richiesto dalla consigliera Pavani che giustamente ha notato che è stato portato soltanto in prima commissione, proprio perché l'argomento abbraccerebbe tutte le commissioni di fatto e

abbracciando tante commissioni perché in ogni settore potrebbe essere presente considerazione l'attività finalizzata, si è pensato di portarlo nella commissione che riguarda affari generali, che poi è la commissione preposta per quanto riguarda le adesioni per le attività convenzionali, ad accordi intercomunali, comunali e via dicendo, quindi si è portata in quella commissione chiedendo ai commissari se erano d'accordo e poi anche nella capi gruppo è stata condivisa la bozza di delibera per vedere se c'era la volontà e se si condivideva il contenuto di questa attività per poterla discutere e deliberare oggi in Consiglio comunale. Sono state queste le motivazioni, poi che ci siano dei tempi contingentati non ci si nasconde dietro a nulla, purtroppo fa parte di una attività amministrativa complessa come sempre avviene e come sempre è avvenuto a prescindere dai colori politici che hanno governato all'interno delle Amministrazioni però poi è importante comunque anche cercare di finalizzare e capire i contenuti e poterli affrontare anche con tempi ristretti e se si è d'accordo, poi portarli a votazione e votarli.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Intanto ho una domanda: il testo che noi andiamo a deliberare è un testo standard? Tutto? Assolutamente favorevoli ad una proposta di Consiglio comunale come questa, su questi argomenti non crediamo che sia il caso di sollevare questioni legate alla fretta, alle modalità e quant'altro, però ci teniamo a sottolineare alcune cose. I nove punti sono nove punti assolutamente impegnativi considerando però che Grottaferrata non parte da zero, io non so quanti di voi lo sanno, ho avuto modo di parlare con l'assessore Salmaso di questo in precedenza e ho avuto anche modo di ricordare al Sindaco e al Consiglio tutto, in occasione della ristrutturazione del parco il Praticello, che Grottaferrata ha fatto tante cose sul tema, tante cose promosse da due Amministrazioni fa, dall'allora assessore Maria Giuseppa Elmo la quale attivò una progettualità su questo tema, una progettualità seguita anche dalla sottoscritta allora consigliere comunale che seguì a

Roma il progetto della Città dei bambini, un progetto della provincia di Roma in associazione con il CNR e c'è una produzione di cose fatte in questo Comune, dalla attivazione del Consiglio dei bambini, all'invito che facemmo allora del professor Tonucci che venne ad illustrare in Consiglio comunale il suo libro "La città dei bambini" all'interno del quale libro ci sono tutta una serie di indicazioni che sono compatibili con questi nove punti, sono progettualità che si possono attivare quindi senza lasciarsi spaventare da una parte dagli adempimenti burocratici, dall'altra dalla mole di lavoro, ripartiamo con il lavoro già svolto, per continuità che non andrebbe mai persa da una parte, ma per la sostanza di cose già fatte che sono soltanto da riprendere, da sperimentare e promuovere nuovamente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola all'assessore Salmaso, prego.-

ASSESSORE SALMASO

Per rispondere alla consigliera Consoli. Grazie anche per la specificazione, anche perché è stata la mia prima domanda all'Unicef perché ricordavo che le Amministrazioni precedenti avevano partecipato. La differenza sostanziale ma questo non è per screditare e mettere da parte, anzi si è avviata una cultura e questo è molto positivo, la differenza sostanziale però è legata al fatto che mentre le adesioni precedenti erano soprattutto legate ad attività di seminari, incontri, Consiglio dei bambini, ecc., che possono essere riprese, l'Unicef ci chiede di aderire in modo quasi scientifico con tutti questi passaggi, a delle attività coordinate con loro, quindi con tutti gli assessorati, con l'inserimento in una piattaforma, le formazioni, ecc., per un riconoscimento che vale due anni, ma non è tanto per il riconoscimento ma quanto l'avvio o un proseguo rispetto al passato, di una cultura dell'infanzia e la differenza sta proprio nel monitoraggio, nella verifica, nella compartecipazione che l'Unicef fa in tutto il percorso, è questa la differenza sostanziale rispetto al passato.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Ringrazio per l'intervento la consigliera Consoli, che appunto ha ricordato quanto era già stato messo in campo nell'Amministrazione Mori. Io all'epoca non era in politica ma ricordo tutte le iniziative alle quali avevamo partecipato insieme anche in collaborazione con l'Unicef. Che ben venga anche questa ulteriore precisazione se c'è addirittura un miglioramento, dopo tutti questi anni forse giunge anche tardiva questa iniziativa, si erano un po' abbandonate tutte queste iniziative perché all'epoca erano state veramente tante ed erano state portate avanti dall'assessore Elmo, è giusto riprenderle per cui il PD è assolutamente a favore di questa cosa.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Le modalità con cui si svolgeranno le azioni successive a questa deliberazione ricoprono sicuramente una importanza, però attenzione che le cose poi non vengano imbrigliate in percorsi puramente teorici, perché è vero che si fa comunque esercizio culturale frequentando ambienti, però rimanere relegato nelle persone delegate a frequentare e in sostanza in città si percepisce poco o nulla. Siccome io leggo però che al primo punto c'è la partecipazione delle bambine e dei bambini e degli adolescenti quindi promuovere il coinvolgimento attivo, ecco questo non si può fare se non attivando un progetto specifico, che poi dentro il progetto specifico ci sia come coordinatore o come organo di monitoraggio l'Unicef ben venga, figuriamoci può essere addirittura di supporto però attenzione a non relegare questa progettualità sulla carta tutto qui, che si dia poi effettivamente sostanza alle cose e che si percepiscano.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Volevo dire che sono molto contento di questa iniziativa, soprattutto in questo momento. Le persone che hanno sofferto di più questa pandemia sono i nostri anziani ma soprattutto anche i bambini e gli adolescenti e di questo ne abbiamo prova in continuazione, come potete aver visto queste risse, questa energia che va a sfociare poi in manifestazioni non proprio belle, quindi io do la mia disponibilità come delegato al turismo perché vorremmo accogliere anche bambini di altri posti, di altre nazioni e magari insieme riusciamo ad organizzare qualcosa di bello per i bambini e per gli adolescenti che hanno veramente sofferto tantissimo in questo periodo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

La dichiarazione di voto la voglio fare specificando una mia dichiarazione che ho fatto in commissione durante l'illustrazione di questo punto, che era appunto quella finalizzata ad una formalizzazione come ha detto anche l'assessore Salmaso, la formalizzazione di un percorso attraverso questa adesione con dei punti strategici ben definiti, che di fatto a Grottaferrata sono stati a volte anche implicitamente adottati, infatti in commissione non c'era la consigliera Consoli e ho voluto ricordare un percorso che fu fatto proprio dall'Amministrazione Mori che nonostante mi vedesse in minoranza, un percorso ottimo con una bellissima partecipazione che ricordo con tanto entusiasmo da parte dei ragazzi e dei bambini di Grottaferrata proprio per il parco del Praticello, dove una attrice importante fu proprio la consigliera Consoli, non lo ha voluto dichiarare in modo espresso ma io ricordo molto bene e fu una ottima iniziativa, quindi è importante riprendere quello che c'è stato di tanto buono su questo argomento e poter concretizzare questi aspetti. Il mio voto sarà favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

E' chiaro che noi siamo comunque favorevoli a questa proposta, volevo soltanto dire una cosa con la dichiarazione di voto, abbiamo ricevuto questo foglio su tre pagine, la delibera è in ultima pagina dove non c'è una data, non c'è una intestazione, non c'è una firma non so, non è che adesso il M5s vuole scendere nelle formalità. Più volte abbiamo segnalato che a volte un atto è arrivato dove non c'era scritto che per conoscenza andava anche ai consiglieri, qui non c'è scritto praticamente nulla sul foglio che ho io, quindi vorrei sapere come è stato presentato, non si capisce neanche chi lo ha portato, chi lo ha presentato, a chi era indirizzato, non c'è firma, né data, sembra un atto un po' anonimo, comunque il nostro voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Naturalmente grazie per questa proposta, faccio solamente un piccolo inciso: la cultura si fa tutti i giorni, basta un giorno che si mette da parte e bisogna ripartire da zero, quindi è veramente con i migliori auguri ed energie per ripristinare qualcosa che è stato fatto in precedenza da altre Amministrazioni e la Città dei bambini e delle bambine era stata addirittura attiva non solo al Sindaco Mori ma precedentemente anche da un altro Sindaco che era Viticchié, quindi nel tempo è vero che è stato seminato ma probabilmente non è stato raccolto o è mancata una continuità e quando manca la continuità è veramente tanto difficile ricominciare. Detto ciò, per l'importanza di queste tematiche che mi vedono favorevole, per importanza di queste tematiche è per questo che ho detto perché non è passato in altre commissioni e perché arriva così velocemente, la velocità a volte può non giocare a favore di un lavoro completo, organico è fatto bene. Detto questo il mio voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Procediamo con la votazione. Voti favorevoli in presenza: 10. Da remoto, Famiglietti? Favorevole; Pepe? Favorevole. Mari? Favorevole. Calfapietra? Favorevole. Scacchi? Favorevole. Pompili? Favorevole. Garavini è assente. All'unanimità dei presenti.-

Punto n. 5 all'O.d.g.: “Proposta di deliberazione modificazioni al regolamento comunale per il funzionamento del mercato agricolo, delibera di Consiglio n. 29 del 15/6/2015.”

CONSIGLIERA CONSOLI

Non dovremmo attivare l'art. 36? Non dovrebbe decidere il Consiglio comunale il carattere di urgenza?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Senza dubbio, è assolutamente nella norma. Come sapete, faccio anche per chi ci ascolta un piccolo inciso, questo punto è stato aggiunto all'O.d.g soltanto successivamente ma entro la tempistica prevista dal nostro regolamento, quindi 24 ore prima che prevede che soltanto in caso in cui ci siano dei motivi di particolare urgenza, su richiesta e nel caso specifico è stata fatta e mandata a me una richiesta da parte dell'assessore Santilli, su richiesta viene chiesto al Presidente per carattere di urgenza di inserire il punto all'O.d.g., tale punto sul carattere di urgenza ha e può essere sindacato dal Consiglio comunale sulla opportunità e le motivazioni dell'urgenza stessa e in caso di disaccordo viene messo a votazione con la votazione che prevede la maggioranza dei presenti.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Quindi ci dovrebbe essere qualcuno che ci illustri il carattere di urgenza a questo punto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Ovviamente. Il carattere di urgenza credo che possa essere meglio illustrato dalla Segretaria in quanto c'è comunque, faccio una piccola premessa, c'è un'urgenza relativa a delle tempistiche che l'Anac ci ha imposto in qualche modo e che poi preciserà meglio la Segretaria, come urgenza scadrebbe il 9 gennaio. Adesso la Segretaria spiegherà meglio le modalità con le quali Anac ci ha richiesto questa proposta di delibera.-

SEGR. GEN. DOTT.SA TARASCIO C.:-

Intanto ricorderete, poi lo testimonia anche la data della proposta che oggi è all'O.d.g., che questo argomento fu posto all'attenzione del Consiglio sin dal mese di giugno, poi ci fu il problema delle commissioni, due commissioni andarono deserte e l'argomento è stato esaminato nella commissione attività produttive soltanto recentemente però già da luglio l'Anac aveva attenzionato questo ritardo con cui il Mercato della terra continuava ad essere gestito in proroga, ed era stato riscontrato da parte degli uffici nel senso di riferire che appunto la proposta di delibera era all'attenzione del Consiglio. Il 9 dicembre u.s. l'Anac ha nuovamente scritto al Comune invitandolo ad adeguare il regolamento entro i 30 giorni, i 30 giorni per l'appunto scadono il 9 Gennaio quindi l'urgenza è data da questo termine imposto dall'Anac ma in realtà l'Anac non fa altro di sensibilizzare l'Amministrazione sul fatto che una proroga debba avere una durata limitata nel tempo e questo Mercato della terra si trova ad operare in regime di proroga ormai da due anni.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Io Presidente chiedo che venga messa a votazione l'iscrizione del carattere di urgenza dell'O.d.g., perché noi non siamo d'accordo e questo perché il termine dell'Anac non è piovuto dal cielo, l'argomento era ben noto da tempo e quindi il fatto che il Consiglio debba recepire un atto con il carattere di urgenza per motivi non ascrivibili a motivazioni che sono piovute dall'alto non vanno bene quindi chiedo che venga messo a votazione per quanto riguarda la Città al governo, comunque basta una forza politica per chiedere questo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

E' ovviamente previsto dal regolamento, come avevo già preannunciato quindi è assolutamente nel diritto di tutti. Se le altre forze politiche si volessero esprimere al riguardo, oppure lo mettiamo direttamente in votazione. Prego consigliera Franzoso.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Volevo dire che questo atto non era pronto quando noi abbiamo fatto la commissione capigruppo, inizialmente si pensava fosse pronto poi invece non era pronto quindi probabilmente è stato inserito a carattere d'urgenza semplicemente perché non erano state fatte delle modifiche. Siccome il PD come forza politica ha cercato, nonostante io non faccia parte di questa commissione, di dare un contributo e di avanzare richieste, non è stato possibile poterlo esaminare nei tempi e modi dovuti perché ci è arrivato ieri l'inserimento di questo punto all'O.d.g., se erano state accolte in parte o in tutto le nostre richieste e non sappiamo neanche se sono state accolte o se ci sono state in quella commissione, altre richieste di altre forze politiche e sono state accolte perché non c'è neanche il verbale della commissione, quindi non c'è stato il tempo di confrontarci né di capire, pertanto credo che la richiesta di inserirlo nell'O.d.g. con il carattere di urgenza sia scaturita dal fatto che l'atto non fosse pronto quando noi ci siamo riuniti nella capigruppo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Propongo una sospensione di cinque minuti della seduta, oppure se la proposta viene ritirata, con l'impegno di portarla a breve. Prego consigliere Famiglietti.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Negli atti come diceva la consigliera Franzoso, abbiamo ricevuto un regolamento del Mercato della terra modificato e non ho ben capito se era questa la versione finale. Nella proposta di delibera del Consiglio comunale abbiamo trovato la n. 7 del 20 luglio e la n. 2 del 12 giugno che poi sono completamente diverse...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Famiglietti non stiamo entrando nell'argomento, stiamo soltanto limitandoci a capire se c'è o non c'è il carattere di urgenza e conseguentemente portare la delibera all'O.d.g. o meno.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Va bene.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La proposta della sospensione non è accolta, quindi mettiamo a votazione l'opportunità o meno di discutere oggi della proposta all'O.d.g. n. 2 riguardo la modifica... prego consigliere Bosso.-

CONSIGLIERE BOSSO

Solo per specificare, anche a seguito di quello che è stato detto dalla Segretaria sulle segnalazioni. L'ultima è avvenuta il 9 dicembre da quello che ho capito, che ha sollecitato ulteriormente la procedura, poi che gli atti non erano pronti perfetti per la capogruppo è vero, infatti per quello è stato posto in urgenza, proprio perché se posticipato ulteriormente ci andrebbe di nuovo a dover comunque disattendere l'indicazione che ha dato l'Anac, per questo la motivazione di portarlo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Votiamo quindi per motivare l'urgenza e quindi portare la delibera in questione o meno. Voti favorevoli in presenza? 5. Voti contrari in presenza? 4. Da remoto, Pepe? Favorevole. Mari? Contrario. Calfapietra? Favorevole. Scacchi? Favorevole. Famiglietti? Favorevole. Garavini? Contrario. Pompili? Favorevole. Abbiamo quindi 10 voti favorevoli, contrari 6 e 1 astenuto. La parola all'assessore Santilli per illustrare il punto, prego.-

ASSESSORE SANTILLI

Buona sera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. I punti essenziali per quanto riguarda questo nuovo regolamento che si porta all'esame del Consiglio sono in primis quello che era necessario aggiornarlo rispetto all'altro quindi adeguarlo anche ai profili delle nuove disposizioni e della normativa. L'altro è quello che era necessario dare una caratterizzazione precisa di cosa si intendesse per imprenditore agricolo, motivazioni peraltro locali e quindi dell'interesse di Grottaferrata e ruotano attorno all'opportunità di diversificare i luoghi dei mercati garantendo anche alle aree periferiche la presenza di un mercato laddove loro non abbiano accesso a tutte quante le tipologie di negozi analoghi e quindi andare anche ad individuare quali potevano essere le localizzazioni

ideali per poter garantire loro di poter fruire di una cosa di questo tipo. Un'attenzione forte ad un aumento di qualità del mercato stesso, quindi individuare nella tipologia che poi si sceglierà nel provvedimento che andrà a scegliere chi dovrà gestirlo, i massimi standard qualitativi che non sempre sono riscontrati nei mercati attuali; valorizzare al massimo il kilometro zero in più come sapete, essendosi costituite delle associazioni che operano nell'ambito dell'enogastronomia, in particolare quella dei Vignaioli, vincolare in qualche modo chi gestirà il mercato a collaborare con quelli che sono gli imprenditori locali perché riteniamo sia importantissimo creare una bella osmosi tra quella che è l'imprenditoria locale visto che c'è addirittura aggregata, e quelli che invece saranno i soggetti che andranno a gestire il mercato. Il kilometro zero diventa importantissimo perché non si ammetteranno produttori che non espongano merce loro, cosa che invece spesso avviene. Queste sono un po' le caratteristiche, rispetto al testo che avete c'è solo una modifica tecnica che si è ritenuto di inserire ed è all'articolo 5, terza riga dove si dice come il Comune va ad individuare il gestore, invece di parlare di affidamento diretto si ritiene tecnicamente meglio parlare di procedure stabilite, quindi il soggetto gestore verrà individuato mediante le procedure stabilite dal decreto legislativo 50/2015 e s.m.e.i quindi viene cassata la parte dove c'è scritto affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo. Per il resto il testo è esattamente quello che avete nelle vostre mani. Rimango a disposizione se avete qualsiasi tipo di domanda al riguardo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Noi avevamo cercato di dare un contributo e avevamo posto anche degli interrogativi, in questo documento che ci è arrivato veramente troppo tardi non abbiamo visto una rispondenza quelle che erano le nostre richieste e indicazioni. Ci eravamo accorti appunto di questa cosa che lei ha detto e non è che è tanto tecnica, nel senso che era saltata proprio la parte e ci diceva solo che si sarebbe fatto l'affido diretto e non

rimaneva la procedura di evidenza pubblica, quindi lei ha appena corretto questa cosa di cui ci eravamo accorti oggi. Vorrei fare una domanda, noi abbiamo proposto di metterlo la domenica invece il regolamento prevede la decisione della Giunta su una rotazione. Avevamo proposto di coinvolgere i quartieri che non vedono la presenza di mercati e poi avevamo fatto una richiesta di spiegazione sul perché dell'abrogazione dell'articolo 7 che nel regolamento originale prevedeva i requisiti per accedere e far parte di questo mercato. Avrei anche un'altra domanda: farà parte questo mercato o fa già parte del biodistretto di Ariccia? Non so se l'assessore può rispondermi. Poi sono compresi anche i piccoli artigiani? Cioè quelli che magari possono creare dei manufatti con delle cose prodotte da loro? Questa è una domanda che mi è stata fatta e volevamo sapere se erano compresi perché non sono espressamente citati nel regolamento.-

ASSESSORE SANTILLI

Ariccia no, nel senso che deve esser scelto il gestore quindi non c'è nessun tipo di decisione al riguardo. Per quanto riguarda l'articolo 7 inglobato dall'articolo 8, gli artigiani sicuramente se c'è il presupposto assolutamente sì, però devono avere comunque la qualifica relativa, quando parliamo di kilometro zero e come dicevo di coinvolgimento anche di soggetti locali che operano in questo tipo di contesto, perché parliamo di Mercato della terra quindi bisogna essere coerenti con quello che è il mercato, sicuramente sì, l'aspetto del tecnicismo è semplicemente una individuazione di una normativa che prima non c'era e quindi è comunque un tecnicismo e per quanto riguarda la differente localizzazione, quella è stata prevista infatti io vi ho appena detto che ci deve essere una forte attenzione alle aree che attualmente non hanno il beneficio di avere vicino e a disposizione dei mercati. Sono già indicate sei aree quindi all'interno di quelle poi si sceglierà quali sono quelle ottimali.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

La Città al governo aveva raccomandato al Sindaco nell'ultimo Consiglio comunale affinché si trattasse l'argomento mercati nella sua complessità proprio per valutare, come ha sostenuto assessore Santilli, valutare le esigenze delle varie dislocazioni, dei vari posti della città e delle varie esigenze dei cittadini. Questo non è stato fatto Sindaco nonostante avessimo capito che l'intenzione era stata accolta e si è deciso in virtù anche dell'urgenza posta dall'Anac per carità, di operare su un unico mercato modificando il regolamento dopo due anni di proroghe, ecc.,. Non ci piace questo regolamento, non ci piace. Il fatto di diversificare i luoghi, come era di fatto già previsto nel precedente regolamento quindi nulla di nuovo, non c'entra nulla ad esempio con le finalità che si vogliono raggiungere e che sono richiamate in questo regolamento, quindi non in una parte modificata che sono quelle del kilometro zero, dell'avvicinamento alla cittadinanza e la sensibilizzazione al consumo dei prodotti a kilometro zero per sostenere i produttori agricoli locali, ecc., non c'entra nulla con la dislocazione dei mercati, però c'entra molto l'impianto di questo regolamento che si vuole davvero, come ancora ripeto citate nel regolamento e vale la pena rileggerlo così anche la cittadinanza lo possa conoscere, sennò parliamo di regolamenti e i cittadini nemmeno comprendono. Il comma 2 dice: *“il mercato ha lo scopo di preservare e sostenere le piccole produzioni in ambito locale promuovendo una maggiore conoscenza e valorizzazione delle produzioni stesse, stimolare un avvicinamento del mondo della produzione al mondo del consumo facendo in modo che il valore aggiunto creato dall'attività agricola sia equamente condiviso fra tutti i soggetti interessati dalla filiera corta, determinando reciproci vantaggi per il consumo e per i produttori.”* Stimolare un avvicinamento fra i due mondi, quindi questo permane come obiettivo di questa Amministrazione, non avendolo modificato perché era già presente nel precedente regolamento. Ad esempio la Città al governo, tanti sono gli argomenti potrei parlare per un'ora intera di questo regolamento, non mi è consentito Presidente quindi cercherò di elencare i più rilevanti a nostro avviso. Ad esempio questo stimolo che tanto qua declamiamo, si fa mantenendo il mercato la domenica, e che senso ha mantenerlo la domenica? E che senso ha che proprio nel regolamento venga definito questo? Serve a dare sostanza ciò che viene dichiarato, nel sostegno e all'impulso del contratto fra i due

mondi tra la produzione e quello del consumo, parlo la domenica significa rendere possibile a chi lavora un acquisto vicino casa di prodotti, prodotti vicino casa, cosa che altrimenti non potrà mai fare perché andava anche fatta e questo era lo scopo della raccomandazione che la Città al governo ha fatto nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, andava fatta una analisi, una valutazione delle giornate in cui ad esempio sono presenti altri mercati, non soltanto sul territorio di Grottaferrata ma anche nelle vicinanze, tantissimi cittadini vanno altrove a fare spesa laddove si può consumare ad esempio a cifre e a prezzi più bassi ovviamente e giustamente, quindi questo per mantenere vivo questo obiettivo o lo cancelliamo e l'Amministrazione può anche decidere che non è più questo l'obiettivo ma si deve assumere la responsabilità delle scelte che fa e soprattutto lo deve dichiarare in modo trasparente. Ad esempio, ripeto potrei parlare tanto ma farò soltanto una sintesi. *“Articolo 2: requisiti di ammissione. Possono partecipare al mercato i produttori agricoli gli imprenditori agricoli singoli o associati.”* Come fa a partecipare un imprenditore singolo se abbiamo tolto l'articolo 7? E' fatto malissimo questo regolamento, l'articolo 7 prevedeva come l'imprenditore singolo poteva partecipare, a chi doveva fare domanda per partecipare. L'Amministrazione non lo ha previsto in questo regolamento e come intende essere vicina a quel produttore agricolo, magari di Grottaferrata che vuole partecipare a questi mercati? Non si capisce da questo regolamento. Tralasciamo le cose più banali e in sostanza abbiamo percepito, leggendo in un modo molto approfondito il regolamento e vi garantiamo che è stato difficile perché le proposte arrivate sono state ben tre, la variazione ultima è avvenuta adesso a voce, una per una prima commissione, una per una seconda commissione ancorché siano andate deserte, noi non siamo neanche membri delle commissioni ma i documenti li abbiamo avuti, siamo consiglieri comunali e abbiamo il dovere e l'obbligo di esprimerci sulle deliberazioni del Consiglio, abbiamo fatto molta fatica a mettere a confronto le varie proposte, l'ultima commissione è quella del 21 dicembre e ancora è arrivata una proposta che non era nemmeno terminata in tutti i suoi articoli, però leggendo e impegnato un po' di tempo per mettere in piedi tutti questi pezzi del puzzle questo è quello che abbiamo percepito. I giorni non li regolamentiamo più, cosa secondo noi fondamentale, i luoghi non li regolamentiamo

più perché si domanda, il fatto che lo faccia la Giunta che cosa regolamentiamo? Un regolamento in Consiglio comunale per dare mandato alla Giunta che scelga i giorni, che scelga i luoghi. Sceglieteli responsabilmente, annullate questo regolamento perché non serve perché la Giunta decide tutto. E' una scelta? E' una scelta ma non si usano gli strumenti democratici come i regolamenti per raggiungere obiettivi che la Giunta anche legittimamente vuole perseguire senza dichiararli in modo trasparente. Non c'è il verbale dell'ultima commissione, però verrà pubblicato prima o poi e le parole del Sindaco le ricordiamo, io le ricordo molto bene, nei paesi limitrofi questo ha dichiarato il Sindaco, dove i mercati si fanno la domenica le attività commerciali locali chiudono. Allora è legittimo che seppur non è detto che sia condivisibile il modo in cui questa Amministrazione decide di salvaguardare o di essere accanto alle attività commerciali, ci mancherebbe se anche noi pensiamo che debba essere fatta un'azione importante sulle attività commerciali di Grottaferrata in modo tale che siano in grado di affrontare il futuro, certo non è questo il modo per aiutarle ad affrontare, non è il modo di fare un regolamento fatto ad hoc in modo tale che i gestori siano messi nelle condizioni difficili di gestire un mercato, e intanto non di domenica perché è chiaro l'intento che non si fa di domenica, il Sindaco ha anche citato il giovedì pomeriggio, ma in che modo facendolo il giovedì pomeriggio intende sostenere le attività e l'incontro tra il mondo agricolo e il mondo delle famiglie che fanno spesa? Ma stiamo scherzando? In sintesi i giorni questo regolamento non li regola perché li demanda alla Giunta. I luoghi non li regola perché li demanda alla Giunta. Gli orari non li regola perché li demanda alla Giunta, ci sono due aspetti però che regola: la fideiussione che deve versare il soggetto gestore, mi chiedo è successo qualcosa di grave con le nostre esperienze precedenti per condurre se davvero si vuole promuovere l'attività agricola del territorio li costringiamo a versare una fideiussione, perché? A meno che non ci sia un fatto accaduto di cui prego l'Amministrazione di darci notizia, di renderci edotti, non si capisce. E di fare il piano della sicurezza? Ma se davvero il Comune intende promuovere il kilometro zero le attività agricole del territorio si fa carico del piano della sicurezza, non lo lascia a carico del soggetto. E poi se invece vuole sostenere e proteggere le attività commerciali del territorio perché crede e secondo noi

erroneamente, che il mercato agricolo le danneggi, queste sono state le parole che il Sindaco ha detto nell'ultima commissione, lo faccia in un modo più limpido, più trasparente, lo dichiari in un modo netto che è questa la scelta e se ne assume la responsabilità, è legittima e ci mancherebbe altro, non è certamente la strada che salverà nessuno e non è la strada che condividiamo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Aspettavo che qualcuno rispondesse alle domande poste, così avrei evitato di ripetermi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Va bene, allora lascio la parola all'assessore così può rispondere alle domande poste dalla consigliera Spinelli e poi magari interviene lei.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Siccome la consigliera Spinelli mi ha tirato in ballo rispondo poi potrà intervenire l'assessore. Io entro nel discorso dicendo che rispetto alle affermazioni fatte dico che è un mio modo di pensare e ho detto che a mio avviso la domenica non va fatto, va fatto il giovedì perché è infrasettimanale e cade in mezzo alla settimana. Avere due mercati uno dietro l'altro la domenica e il lunedì è sbagliato, è la cosa più sbagliata che c'è. Questo è il mio modo di pensare poi vedremo quello che succederà. Poi rispetto al mercato in generale, secondo me c'è un discorso del mercato agricolo che è un aspetto particolare e poi ci sono i discorsi dei mercati quelli del bricolage, dell'antiquariato che sono altre tipologie di mercato, è tutto un altro sistema, hanno cadenza mensile, sono altro rispetto al Mercato della terra che si fa per promuovere i prodotti a kilometro zero dell'agricoltura. Io ho espresso il mio parere poi si vedrà, la domenica perché? Questo è un regolamento talmente flessibile dove si può scegliere attraverso il bando pubblico attraverso la gestione diretta del Comune tant'è vero che è stato lasciato il discorso del comitato di gestione proprio perché se dovesse essere il Comune a scegliere e quindi

l'agricoltore dovrà essere esaminato, c'è un comitato che esamina queste cose e l'articolo 7 fa riferimento ad una ingerenza, perché tutti i mercati che sono stati fatti fino ad adesso nessuno ha mai controllato niente, nessuno è mai andato a vedere se gli agricoltori erano diretti o indiretti, perché c'è un gestore che seleziona i suoi affiliati, li seleziona lui e non sei tu a selezionarli, perché te li porta lui è se ti porta 10 agricoltori tu gli dici che i 10 non ti stanno bene perché hai stabilito i requisiti? Come fai a fare questa cosa? E' il gestore che porta a te le persone, il comitato controllerà se quel mercato abbia le caratteristiche che stanno scritte lì dentro e quel comitato sarà rappresentato come lo era prima, dal Sindaco o suo delegato, dell'assessore o suo delegato e dal responsabile dell'ufficio. Le aree sono queste a Grottaferrata, non ci sono altre aree se non private, dove si può fare un mercato di quel genere, e sono quelle che sono elencate lì, sono quelle le aree deputate all'attività, perché hanno gli spazi, hanno i parcheggi e tutto quello che necessita. Non ne abbiamo altre a meno che non siano altre aree private servite e che hanno certe caratteristiche. Io parlo e vorrei che mi ascoltaste...

CONSIGLIERA SPINELLI

Forse lo conosciamo meglio di lei questo regolamento. Non è che non la stiamo ascoltando, se è arrabbiato per un altro motivo è un altro discorso ma abbia rispetto dei consiglieri.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

In realtà le consigliere Spinelli e Consoli stavano ascoltando.-

ASSESSORE SANTILLI

Scusate, forse può essere utile perché si è parlato di analisi preventiva. Io ogni settimana, ogni martedì per due ore mi riunisco con tutti quanti i rappresentanti delle varie attività produttive, questo sempre, tutte le settimane compreso agosto, proprio per capire da loro quali sono le esigenze perché almeno per quanto riguarda gli imprenditori hanno una importanza fondamentale per quanto riguarda le dinamiche non solo economiche del paese, e sono stati proprio i rappresentanti delle associazioni dei

commercianti a lamentarsi molto di questa abbinata del mercato della domenica e del lunedì, cioè loro sono stati i primi a dire che non può funzionare in questo modo, che li penalizza e quindi questo tipo di cose che stanno scritte qua sono anche oggetto di analisi così come i viticoltori, voi sapete che si sono uniti e hanno creato anche una associazione, i Vignaioli, sapete anche che gli stessi ristoranti di Grottaferrata prima che avvenisse questo non avevano i vini Grottaferrata, non c'era neanche una enoteca, si sta facendo invece un forte lavoro di sensibilizzazione e di sinergia tra tutti quanti i componenti delle attività produttive perché riescano in modo integrato a lavorare e a cogliere qualsiasi tipo di opportunità economica che soprattutto in questo momento è fondamentale, e anche i viticoltori hanno sposato questo tipo di approccio e quindi avere un mercato al quale loro vogliono fattivamente collaborare come per esempio hanno cominciato a fare con il mercato di Coldiretti, che era però ad eventi e avrete notato che c'era anche lo stand dei viticoltori, quindi abbiamo ascoltato quelle che sono le esigenze che chiaramente poi andranno sposate con quelle dei cittadini perciò non è che questa cosa della domenica e del lunedì non è stata analizzata, voglio solo puntualizzarlo per chi non lo sapesse e anche per i cittadini che forse non sanno che ci confrontiamo costantemente con i rappresentanti delle attività produttive, almeno per quanto mi riguarda.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Vorrei continuare con il discorso dicendo che la domenica è stata tolta come precondizione. Sono stati indicati due giorni che possono essere dal lunedì alla domenica, questo è sicuro...

Interviene fuori campo audio la consigliera Spinelli

SINDACO ANDREOTTI L.

C'è la proposta, chi vorrà fare il mercato sarà un'organizzazione, lo faremo noi attraverso il comitato di gestione? Stabiliremo con una proposta quali sono i giorni in cui si farà il mercato e se arriva un gestore terzo per questa cosa, ci sarà un comitato che controllerà quella proposta progettuale, quel bando che verrà fatto e quel soggetto potrà

anche decidere di farlo la domenica o non farlo, questo è il senso poi potrà scegliere di stare nelle periferie e noi vorremmo questo, che fosse nelle periferie anziché nel centro di Grottaferrata. E' dare anche la facoltà di organizzare un mercato ai sensi di legge avendo come riferimento il titolo di agricoltore a titolo principale, non possono starci gli artigiani come ci stanno adesso, perché è un'altra categoria l'artigiano, si possono organizzare in questo modo e fare il mercato come va fatto, secondo i parametri stabiliti dalla legge per quanto riguarda gli agricoltori a titolo principale. Faremo un bando e se come dici tu arriva il tizio che ha studiato le analisi e dice che è meglio farlo a Borghetto la domenica anziché il giovedì lo decideranno loro, porteranno un bando o un progetto su questa cosa e l'Amministrazione deciderà insieme e me...

Interviene fuori campo audio la considera Spinelli

SINDACO ANDREOTTI L.

Il regolamento lo fa il Consiglio comunale, è l'affidamento che viene gestito dalla Giunta attraverso gli uffici, non il regolamento.-

La consigliera Passini esce dall'aula ed è sostituita nella carica di Presidente dalla vice Presidente consigliera Franzoso.

PRESIDENTE FRANZOSO

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Volevo sottolineare quattro cose importanti per questo regolamento. La prima è all'art. 1 c'è che riservata alla vendita diretta da parte degli imprenditori e si svolgerà nei giorni negli orari che saranno individuati da apposito provvedimento di G.C., fermo restando il limite di svolgimento pari a due... logicamente non si è definito il giorno della settimana in cui si svolge il mercato perché questa sarà una successiva riflessione che farà l'Amministrazione, magari anche con il contributo della minoranza, per stabilire qual è il giorno più idoneo sia per i cittadini che per le nostre attività commerciali, quindi questo penso che sia uno step successivo che andremo ad affrontare. La cosa

importante sono per esempio i requisiti di ammissione per questo mercato, con regole certe e criteri di selezione, perché viene normato richiamando l'articolo 135 che definisce la figura dell'imprenditore agricolo e dall'articolo 1 comma 1904 che invece dà una definizione degli imprenditori agricoli e dice che sono società di persone. Ecco chi deve fare il mercato, anche i singoli, i produttori agricoli sono anche società di persone. Poi si individuano varie zone dove il mercato si potrà fare, anzi a tal proposito io propongo un emendamento perché qui non ho visto più piazzale S. Nilo invece in commissione si era detto che non so cosa è successo nei passaggi successivi, quindi farò un emendamento per reintrodurlo. Inoltre c'è la possibilità per il Comune di gestire direttamente il mercato che non è una cosa da sottovalutare, poi sarà una scelta che si farà sarà il Comune a gestirlo direttamente oppure che si affiderà ad altri. Io non lo vedo così malvagio questo regolamento, lo vedo flessibile, aperto a tutti i contributi ancora.-

PRESIDENTE FRANZOSO

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Innanzitutto all'inizio del mio intervento vorrei spiegare il motivo del voto contrario al carattere di urgenza, perché non ci è stato dato modo di parlare pertanto ritengo che sia necessario, non perché non bisogna rispettare le indicazioni che arrivano dall'Anac anzi tutt'altro, ma perché proprio le lungaggini che hanno portato alla stesura di questo documento ci impongono di fare delle riflessioni, cioè noi oggi stiamo votando, alla fine di dicembre 2020, una proposta di delibera, la n. 2 del 12/6/2020 e praticamente sono più di sei mesi che teoricamente dovrebbe essere stata inoltrata, al di là delle modifiche che sono state apportate successivamente nelle ulteriori commissioni. Anche le commissioni si sono svolte con una cadenza che non ha nulla a che vedere con il carattere di urgenza, quindi tutto sommato ritengo che il lavoro che ha portato a questo documento poi non sia quello che mi sarei aspettato se si voleva andare a normare un aspetto che poi è importante per la cittadinanza. C'è però anche un aspetto positivo in questo regolamento, finalmente, e qual è? Quello che si elimina la dicitura "Mercato

della terra” in quanto ho sempre ritenuto che sia un marchio registrato e quindi che non appartiene al Comune di Grottaferrata e finora secondo me ne è stato fatto un uso improprio. Si parla invece adesso di mercato agroalimentare e queste sono state anche delle indicazioni che durante le commissioni, quando ero membro della commissione spesso partecipato ai lavori dando delle indicazioni tra cui quella del mercato agroalimentare era una delle indicazioni che avevo dato, in questa veste però mi preme sottolineare che se il mercato agroalimentare è collegato, è legato al concetto di imprenditore agricolo, non otteniamo quel beneficio dal mercato agroalimentare e vi spiego perché, perché come anche ha riferito al consigliere Cocco nell'intervento che mi ha preceduto, che ha parlato dell'articolo 2135 del codice civile, in realtà noi sappiamo che il nostro codice civile dà una definizione di imprenditore agricolo ma in maniera residuale, ovvero, sei imprenditore agricolo se svolgi determinate funzioni altrimenti sei imprenditore commerciale, quindi è proprio il legislatore che ha voluto dare alle caratteristiche di imprenditore agricolo una visione molto restrittiva, quindi questo comporterà che non si tratterà di un vero e proprio mercato agroalimentare perché vengono escluse tutta una serie di categorie e di soggetti che non possono essere ricompresi nel mercato agricolo, che non sono quindi imprenditori agricoli professionali ma che però hanno e vendono prodotti agroalimentari di rilievo e faccio alcuni esempi per capire meglio. L'affinatore che viene escluso dal regolamento che andiamo a deliberare, un affinatore di formaggi non potrebbe essere ricompreso nella logica dell'imprenditore agricolo però è un soggetto facente parte del mercato agroalimentare italiano, per esempio chi produce biscotti tradizionali non è un imprenditore agricolo così come chi fa il pane, quindi con questa visione così ristretta andiamo a toglierci tante categorie di soggetti e anche di piccole produzioni meritevoli di tutela, perché se la nostra funzione è quella di promuovere i prodotti del territorio non vedo perché alcune categorie di soggetti debbano essere esclusa da questa cosa. C'è poi l'aspetto che è stato anche anticipato dalla consigliera Spinelli e che condivido al 100%, ovvero, noi oggi delibereremo un regolamento che di fatto deroga alla Giunta le decisioni più importanti, tutte le decisioni, cioè questo regolamento diventa un quadro dove nulla è stabilito se non alcuni aspetti, tutto il resto viene deciso dalla Giunta, quindi bisognerebbe capire la

Giunta cosa veramente intende promuovere attraverso i mercati agroalimentari. Un altro aspetto molto importante e che ci tengo a sottolineare è quello che riguarda di avere una certezza di questi mercati, perché noi già ci troviamo sul nostro territorio un mercato settimanale il lunedì, molto importante con tantissimi operatori, conosciuto e c'è gente che arriva a fare acquisti anche da altri Comuni limitrofi, poi adesso abbiamo avuto l'esperienza di quella sorta di mercato della Coldiretti il giovedì, la domenica c'è il mercato attualmente in essere, sempre agroalimentare e alla fine bisogna trovare anche una forma di tutela e di rispetto per coloro che vivono e lavorano sul nostro territorio, cioè è evidente che gli imprenditori siano essi agricoli o commerciali che insistono su Grottaferrata e che lavorano sette giorni su sette debbano essere in qualche modo tutelati, allora ben venga la localizzazione di questi mercati nelle periferie dove spesso mancano i servizi, per favorire e per non creare un disagio a chi fa tutta la settimana e deve aprire il negozio per le vendite. Per il momento concludo il mio primo intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Le parole che abbiamo ascoltato da parte del Sindaco e dell'assessore denotano un fatto, intanto la natura dei regolamenti è distante da questa proposta e adesso spieghiamo anche perché, anche se alcune cose sono state anticipate dalla consigliera Spinelli. La cosa più grave a nostro avviso e uso questa parola appositamente, è il fatto che non si sia tenuto conto debitamente nella scelta o nelle scelte operate per la modifica del regolamento precedente dell'intero corpo della nostra cittadinanza, che non è fatto soltanto da categorie, la nostra cittadinanza non va letta a compartimenti stagni, non va letta prendendo delle scelte e ascoltando una parte seppur importantissima del nostro territorio, assolutamente importante ma c'è un'altra parte che è altrettanto importante ed è quella dei fruitori, è quella dei cittadini, quella delle esigenze dei cittadini...

ASSESSORE SANTILLI

Mi scusi non vorrei interromperla, dicevo solo che, io ho parlato per la parte mia ma poi sicuramente a livello di sensibilità a cominciare dal Sindaco che conosce bene Grottaferrata non solo le attività produttive, devo dire che il mio riferimento era relativo alla mia delega e alla mia attività...

CONSIGLIERA CONSOLI

Grazie ma non credo. Finisco il mio intervento, grazie assessore. Ho frequentato entrambi come presumibilmente molti di voi, entrambi i mercati nel tempo e ci sono categorie di persone che li frequentano completamente diverse, quindi è assolutamente un falso che i due mercati della domenica e del lunedì si sovrappongano. Come è un falso che i prodotti che sono reperibili al mercato della domenica sono gli stessi che troviamo nei nostri esercizi commerciali. Non è vero, sono prodotti specifici, sono prodotti di nicchia che hanno una natura completamente diversa. Ora è giusto ascoltare, osservazioni, contributi, lamentele, assolutamente sì, è giusto però che quando si fanno delle scelte si fanno intanto possibilmente ascoltando tutte le esigenze che escono da tutti coloro che compongono una città, non soltanto una parte. Ha mai ascoltato o intervistato il Sindaco magari la domenica mattina andando a passeggiare per il Mercato della domenica cosa ne pensano i cittadini di Grottaferrata? Non credo, perché secondo me saranno molto arrabbiati se noi togliamo il Mercato della domenica al di là di dove si faccia, in quel luogo o in altro luogo, ma noi sappiamo che il tessuto della nostra città è composto da una categoria di persone e sono tante, che frequentano Grottaferrata soltanto nel weekend perché gravitano totalmente per lavoro in zone diverse, come Roma e dintorni e che sono qui soltanto per pochissimi giorni che sono spesso il weekend. Ecco, togliere un servizio come questo che è frequentatissimo, è come non rispondere ad una esigenza che è ormai acclarata nel tempo. Non solo, il Sindaco parlava di un regolamento flessibile, questo regolamento è talmente flessibile che votiamo mandato completo alla Giunta a fare qualsiasi cosa. Non si interpella il Consiglio comunale per questo? Scusa Sindaco non è proprio possibile questo, un regolamento per sua natura definisce una serie di attività che si possono svolgere, modalità, tempi, orari, giorni e questo nel regolamento è niente, assolutamente nulla,

regolamenta il mandato alla Giunta ad operare tutto. Scusate ma la richiesta che farà la Città al governo è di non votarlo e di ritirarlo il documento e ripensarlo insieme, magari a strettissimo giro visto che c'è la scadenza del 9, però noi veramente ci auguriamo che tutte le nostre osservazioni inducano a riflettere. Io non ho letto da nessuna parte che la condizione è togliere la domenica, intanto non mi piace il termine, non mi piace che venga usato in Consiglio comunale perché il Consiglio comunale non si condiziona in qualche cosa, quindi la scelta semmai operata è quella di togliere la domenica e le motivazioni ancora non le ho ben capite, poi l'altra cosa anomala è perché due giorni? Se le motivazioni addotte sono quelle di una lamentela, perché onestamente sono le uniche che abbiamo ascoltato che abbiano un qualche senso, se la motivazione è la lamentela da parte di alcune categorie che si vedono depauperati nel proprio lavoro allora perché fare due giorni e non uno? Aumentiamo i giorni del mercato? Se questo è il problema non c'è coerenza con la scelta, ancor meno è stato inserire un mercato seppure in via sperimentale, anzi la domanda che pongo è che fine farà poi successivamente perché non abbiamo ben capito come continuerà, se continuerà il Mercato della Coldiretti del giovedì, che è stato inserito a Piazzale S. Nilo? Cioè il problema è che i commercianti si lamentano della concomitanza e noi andiamo a mettere il giovedì, nello stesso posto in cui c'è il nostro mercato coperto, negli stessi orari un mercato? Scusate, io pretendo coerenza e che il Consiglio affronti le cose come avevamo chiesto peraltro con una nostra raccomandazione, ma guardando all'intero impianto della nostra città non soltanto delle realtà assolutamente presenti dei commercianti, ma guardando all'intera struttura dei mercati e quindi fare delle scelte che siano scaturite da valutazioni globali. Un'ultima osservazione, voi sapete quanto costa fare un piano della sicurezza? Il Sindaco sicuramente sì. Noi indichiamo cinque luoghi però poi la Giunta si riserva anche di modificarli nel tempo e di creare ulteriori rotazioni, questo c'è scritto nel regolamento e di prevederne anche altre. Sapete quanto costa un piano per la sicurezza? E un ente gestore ne dovrebbe produrre cinque di piani della sicurezza, che sono a carico di chi? Dei piccoli produttori, perché ricordatevi che gli scopi sono fondamentali perché altrimenti cambiate gli scopi, cioè qui delle due l'una, o cambiate gli scopi all'inizio, all'articolo 1, che sono oggetto del presente

regolamento, oppure modificate il resto, io non lo so per quanto ci riguarda, comunque lo scopo è quello di favorire il piccolo produttore, e il piccolo produttore non ha una capacità economica e non può di certo partecipare seppure in forma associata, ad una compagine che ha già di partenza dei costi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Aggiungo solamente pochissime cose agli interventi già fatti. Mi aggancio ad una parola detta dal consigliere Cocco: aperto ai contributi. Allora stiamo votando un regolamento che abbiamo, cioè l'esigenza di fare un regolamento l'abbiamo discussa in Consiglio comunale e abbiamo votato una mozione all'unanimità ed era il 3 agosto, poi dopo questa mozione c'era stato un calendario anche, nel senso che entro il 20 settembre che doveva essere il cambio del regolamento ed entro il 20 ottobre ci doveva essere l'affidamento attraverso un bando e anche lì si era alzata la polemica sull'affidamento diretto e bando. Naturalmente siamo arrivati alla discussione di questo argomento solamente della commissione del 21 dicembre quindi questo solamente per capire un attimo e contestualizzare quale è l'iter di lavorazione di questo regolamento che è ancora aperto a contributi ed è flessibile. Un altro punto: derogare alla Giunta, logicamente non siamo eterni in questo Consiglio comunale e nel mettere mano ad un regolamento logicamente dobbiamo pensare anche ad una prospettiva, a quello che può essere questa materia, questo materiale ed anche a tutela del mercato agroalimentare, quindi non mi trovo favorevole sul fatto di affidare e derogare completamente alla Giunta le decisioni. Mi rifaccio anche alla questione dei compartimenti stagni utilizzato dalla consigliera Consoli, perché il nostro territorio è fatto di fruitori ma è fatto anche di persone che lavorano nel settore commerciale, nel settore agroalimentare e noi abbiamo delle situazioni e delle realtà come è anche quella del mercato settimanale del lunedì, che non è visionata nel senso che non abbiamo una visione intera, solamente chi ha avuto a che fare con quella problematica e in questo forse il consigliere Paolucci che è stato

assessore lo sa, sa quali sono le problematiche quindi affrontare il mercato agroalimentare senza poi affrontare tutto il resto, cioè lasciare una flessibilità sui giorni, sugli orari, su quello che possiamo dare alla cittadinanza, non è vantaggioso per nessuno. Solamente una nota: tanti anni fa quando si propose al mercato di spostarsi nelle aree periferiche non ci fu modo, non ci fu occasione perché il territorio non ha risposto, ad oggi siamo ancora in questa situazione. Questo anche per rispondere all'assessore, è vero che lei ha sentito quelli che sono i fruitori e quelli che sono gli operatori del settore ma forse anche in questa zona, perché Grottaferrata ha un territorio molto esteso e anche delle problematiche, quindi una riflessione e uno studio più approfondito che era quello che poi si era chiesto nella mozione risalente ad agosto, di quello che deve essere un regolamento che può garantire un servizio di eccellenza perché noi l'eccellenza ce l'abbiamo, dobbiamo semplicemente costruire una struttura all'interno della quale sia i fruitori, sia gli operatori possano in qualche maniera vivere e dare un servizio alla comunità. Naturalmente in queste condizioni e fatto in questa maniera questo regolamento non mi trova favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Volevo dire che va bene, non voglio giustificarmi per i ritardi però volevo anche dirvi che la commissione del 22/10/2020 è stata rinviata per l'assenza dei membri della minoranza sennò si sarebbe potuto fare un po' prima. A quella del 21/12/2020 era assente ancora un membro della minoranza e l'altro è arrivato in ritardo per cui se fosse stato per questa condivisione purtroppo non avremmo potuto fare proprio nulla, allora va bene, mi prendo la colpa ma le colpe vanno divise tra tutti, alla fine siamo arrivati a questo momento, sempre in emergenza e io propongo anche due emendamenti a questo regolamento perché probabilmente con la fretta, con l'urgenza non si lavora tranquillamente e anche gli uffici con tutti questi passaggi hanno perso qualche cosa e io giustifico anche loro, hanno ragione, purtroppo si è arrivati a questa situazione però io

penso che il prodotto che stiamo tirando fuori non sia malvagio, vanno fatti dei piccoli aggiustamenti e poi è flessibile, nel senso che siamo nella fase del regolamento e poi c'è l'affidamento con il bando, con l'affidamento diretto o come sarà, per cui c'è modo di discutere delle altre questioni, la domenica non è stata eliminata dal regolamento, è una intenzione però magari si discute nella maggioranza del progetto, si sente chi dovrà partecipare però non è stata esclusa la domenica, è stato messo che si può fare durante tutti i giorni della settimana, poi dopo è la Giunta che dovrà prendere provvedimenti, ne discuteremo noi prima, quindi io penso che ci sono tutti i margini per poter lavorare ancora sul mercato per come sarà, però intanto sono stati messi dei punti fermi importanti. Io ho fatto questi due emendamenti perché nella fretta è stato tolto Piazzale S. Nilo e poi c'è il punto che ha detto l'assessore, l'articolo 5 al primo capoverso bisogna mettere affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 del D.L. 18/4/2016 n. 50. Queste sono le proposte che fa la maggioranza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Anche lo statuto Albertino era flessibile e sappiamo la fine che abbiamo fatto. E' proprio questo il punto, se noi dobbiamo votare un regolamento, questo regolamento deve dire qualcosa, non può essere solo flessibile e demandato ad una organizzazione futura o della Giunta, anche perché abbiamo visto che voi stessi componenti della maggioranza avete esposto delle tesi diverse anche sul fatto della domenica, in ogni caso voi non avete raccolto, a prescindere dal fatto che non fossero presenti i membri della commissione di minoranza, non avete accolto quelle che sono state le indicazioni delle minoranze che hanno contribuito scrivendo seppure non facendo parte della commissione e questo è deprecabile, perché abbiamo chiesto che fosse mantenuta la domenica e la domenica il Sindaco dice che la domenica non si deve fare, lo si deve decidere dopo, noi avevamo chiesto che ci fosse la domenica, io ad esempio lavoro dal lunedì al venerdì e al mercato non ci vado, il mercato della domenica per chi lavora tutta

la settimana è importante, non può decidere soltanto la Giunta su tutti gli aspetti di un regolamento. Poi il fatto che sia stato fatto di fretta lo dimostra che state proponendo degli emendamenti, il documento non era pronto ma proprio perché la minoranza non c'era in queste commissioni avevate tutto il tempo di scrivere e di lavorare al documento e quindi non può essere responsabilità degli uffici ma dei membri di maggioranza della commissione di formulare e di curare una stesura che potesse rispondere per lo meno se non alle nostre almeno alle vostre di esigenze, perché oggi con un emendamento fatto a voce dall'assessore perché c'era proprio un pezzo che mancava e altri due emendamenti richiesti dalla maggioranza è chiaro che è stato elaborato un documento non curato e che doveva forse essere approfondito e rivisitato, e che comunque doveva sicuramente tenere conto delle richieste della minoranza, perché noi il nostro contributo cerchiamo di darlo anche se non facciamo parte della commissione. Non può essere un alibi su due commissioni sono andate deserte o se parte della minoranza non c'era, c'è di fatto che quello che è stato prodotto non risponde a nessuna delle richieste fatte da noi e domanda troppo alla Giunta. È importante osservazione che ha fatto la Pavani, la Giunta non sarà sempre la stessa e non si può votare un regolamento in cui tutte le caratteristiche e tutti i commi di una essere decisi in un secondo momento quando anche tra di voi dimostrate di avere delle idee che contrastano, quindi il voto del PD è assolutamente contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Un argomento soltanto, quello della sicurezza che è stato sollevato. I piani della sicurezza vengono obbligatoriamente richiesti per queste attività, dovunque si tengono questi mercati vanno fatti i piani per la sicurezza, è imprescindibile che vadano fatti piani per la sicurezza. Questo piano della sicurezza lo fa il Comune se è il Comune ad organizzare il mercato agroalimentare, ma se va a bando non lo faccio io per il soggetto che adesso va ad organizzare il Mercato della domenica, non faccio il piano della sicurezza per chi guadagna su queste cose, non lo posso fare, il piano della sicurezza

deve essere fatto da chi si propone attraverso un bando a fare il mercato, non posso essere io a fare il piano della sicurezza. Se noi dovessimo fare il mercato agroalimentare con le nostre forze, attraverso quel comitato di gestione che è rimasto e che non è stato mai attivato in tutti questi anni, abbiamo mantenuto i due agricoltori locali proprio per organizzare un eventuale mercato da parte del Comune che chiama a raccolta i singoli soggetti, anche associati perché possono essere anche agricoltori che si associano ci mancherebbe altro, quale è il problema? Con quel comitato si riesce a gestire questa cosa, se faremo questo avremo la forza per poter fare un discorso di questo genere, altrimenti è il gestore, adesso c'è questo e se ne arriverà un altro non sappiamo, loro faranno le loro proposte e si dovranno fare il piano per la sicurezza a costo loro, così come dovranno pagare l'occupazione di suolo pubblico.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Oggi sono contento perché tutti sanno perorando la causa del mercato della domenica che tra l'altro ho proposto io nel 2015, quando nel 2015 tutto questo entusiasmo non c'era, non c'era da parte delle forze politiche non c'era da parte della popolazione, non c'era da parte di nessuno. Questo per dire che quando si fanno dei cambiamenti obiettivamente all'inizio sono tutti perplessi, come erano perplessi per il mercatino della domenica e vedo che adesso ha tanti sostenitori che prima non c'erano. C'è un cambiamento in atto che va verso la qualità perché comunque va verso la qualità, anch'io avevo delle perplessità sul fatto dei produttori che devono avere certe caratteristiche ma obiettivamente devono essere unici coloro che fanno questi mercatini sennò vanno proprio in concorrenza alle nostre attività commerciali...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Consigliera Consoli non prendere questo discorso sulla concorrenza perché è stata la mia vita la concorrenza, forse qualcun altro qua dentro non sa neanche cosa vuol dire la

concorrenza ma la concorrenza va fatta anche in certi termini, perché effettivamente poi alla fine così come era stato tentato il mercatino e su questo me ne scuso, già l'ho detto in altri Consigli comunali anche in questo periodo, il mercatino della terra era improprio in quel momento, c'è stato proprio un errore e al consigliere Mari già gliel'ho detto in varie occasioni, però è vero anche come dice il Sindaco, perché io sono stato mandato via da quella Amministrazione ma i controlli non venivano fatti ma non era stato neanche pensato in quel modo quel mercatino e obiettivamente ci sono delle cose uniche, forse una o due cose perché lo conosco molto bene quel mercatino, forse i prodotti di Amaseno perché gli altri sono un panificio di Artena, come potrebbe essere un panificio di Grottaferrata e i fruttivendoli sono gli stessi, per cui alla fine di controllo non c'è stato più su quel mercatino, perciò obiettivamente bisogna cambiare rotta, il cambiamento è vero che mette paura molte volte, partiamo poi al regolamento si può sempre rimettere mano e perché no? Non è che stiamo facendo una cosa su cui non si può più tornare, è un regolamento su cui crediamo e su cui c'è la scelta politica, se ci fosse stato qualcun altro a governare probabilmente faceva un'altra scelta politica, però quando il consigliere Cocco dice che molte commissioni sono andate deserte perché la minoranza non si è presentata non è una cosa bella, e se lo avessimo fatto noi cosa sarebbe successo oggi? Il delirio, ci sarebbe stato il criterio. Ci sono le commissioni e non c'è nessuno o almeno i membri non ci sono, perché noi potevamo decidere benissimo subito il regolamento e per tre volte non lo abbiamo potuto portare per correttezza verso la minoranza. Poi ci sono stati anche degli errori di trascrizione da parte degli uffici che sono stati notati per fortuna e li abbiamo fatti cambiare ma sono stupidaggini alla fine...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE PAOLUCCI

E' così, c'è l'architetto Zichella che sapeva di questa cosa ed è presente, ci potete anche non credere ma è così, io sono sempre lo stesso e sto dicendo la verità, se non ci credi è un problema tuo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego. -

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Noi del M5s siamo partiti con un po' di passione su questa proposta di delibera perché sinceramente sembra una cosa giusta revisionare e rivedere un po' il tutto, perché condivido molte cose dei consiglieri che hanno parlato prima di me compreso adesso il consigliere Paolucci, che è inutile nascondersi sul fatto che ormai questo mercato della domenica sia comodo per una parte dei cittadini, non è quello che proprio ci aspettiamo andando in altri Comuni dove personalmente sono stato anche un fruitore e ho trovato degli ottimi prodotti e che adesso l'organizzazione derivi da un contratto del Comune come è stato fatto io non lo so però di fatto ho visto delle cose molto diverse e il nostro era diventato un appuntamento della domenica, che doveva essere su vari posti invece poi si fa soltanto in piazza De Gasperi. Può andare in contrasto, come diceva l'assessore, anche con alcune o con una parte di commercianti i quali hanno "denunciato" il discorso che sono operatori, magari fruttivendoli come altre attività che ci sono a Grottaferrata, il lunedì c'è il mercato settimanale storico che tutti conosciamo e che comunque da un sostegno a molte famiglie, si trovano molti prodotti a prezzi calmierati e ottimi anche nella freschezza e nella qualità e quindi nulla da dire sul mercato del lunedì che poi non c'entra nulla con questo però di fatto c'è questa cosa della domenica e del lunedì e ci può stare questo problema a livello commerciale. Di contro però è anche vero che la maggioranza si è tenuta un po', adesso a parte le commissioni perché se andiamo a vedere, la persona che diceva il signor Cocco del ritardo ero io che per problemi che ho avuto tra una commissione e l'altra, dove credevo di poter fare presto a venire da Roma invece ho trovato un po' di traffico e ho fatto tardi, sono io il ritardatario però a parte quel ritardo noi abbiamo portato nella I commissione la revisione dello statuto del Consiglio comunale e lo abbiamo citato per decine di volte, non si è mai presentato nessuno e nessuno ha portato mai delle proposte e non siamo riusciti mai dire niente, ci avete sempre smorzato. Questa situazione da giugno benché la seconda ondata del Covid, gli uffici e tutti i componenti, Di Giorgio e tutti gli altri si

poteva anche preparare nei particolari in maniera e in modo più oculata secondo il nostro parere e considerando quelli che oggi vengono proposti come emendamenti, il fatto di inserire Piazzale S. Nilo che stranamente è sparito, mi ricordo anch'io che nella commissione c'era e su quei fogli è sparito, sul discorso che diceva la consigliera Spinelli, di cui condivido tantissimi punti che lei ha citato e dove per esempio non capisco perché dobbiamo mettere solo l'imprenditore agricolo, non capisco perché non si può aggiungere se per esempio uno è un piccolo produttore, io non sono del settore ma immagino un piccolo produttore di miele che magari non è un imprenditore agricolo però ha i suoi 10 o 20 alveari con una produzione locale di miele, secondo noi questi piccoli produttori locali che poi credo sia quello che molti cittadini vadano a ricercare, spero si possano inserire o con un emendamento o eventualmente come ha detto il Sindaco o il consigliere Paolucci, personalizzando in futuro. Ci sono alcune cose che noi vediamo in positivo, il fatto di spostare il luogo, certo è che Grottaferrata è fatta di vari segmenti di popolazione, di coloro che vengono solo il sabato e la domenica perché lavorano nella capitale, ecc., però è anche vero che quando andiamo a Borghetto dice che non fa mai nessun evento, andiamo a valle Violata e ci dicono che è un posto dimenticato, per non parlare dell'isola amministrativa, che sono i cittadini di serie C, D, E. E lo stesso per Squarciarelli, ecc., tutte le nostre zone ci dicono che a Grottaferrata si organizza tutto sul Corso di Grottaferrata, che i servizi li date solo al Corso, pulite solo il Corso di Grottaferrata e piazza De Gasperi e il mercato si fa solo lì. Io credo che i cittadini sono e devono essere tutti uguali per democrazia, quindi dobbiamo ascoltare anche queste voci e magari chissà che ne esca una cosa buona, non so vedo che si è citato anche il piazzale davanti alla posta a Squarciarelli, poi è anche vero quello che dice il Sindaco, non è che di posti ne abbiamo 20 o 30, non siamo una piccola Parigi però se abbiamo questi posti dove c'è un parcheggio e si può fare il mercato magari può essere una cosa buona. Mi dispiace che il nostro voto sarà di astensione chiaramente, non voteremo contrari, e il discorso dell'urgenza non lo abbiamo ritenuto valido al 100% però ci sono state tutta una serie di cose così come i ritardi, le poche commissioni, ecc., e tutto insieme si arriva a fine anno che poi la questione va deliberata per andare incontro ad una indicazione dell'Anac e questo può essere anche plausibile,

poi se non è urgente e si vuole rilevare con un carattere di urgenza ognuno avrà il proprio pensiero, intanto l'indicazione di voto l'ho data.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego-

CONSIGLIERE MARI

Io ancora una volta, dopo l'intervento del consigliere Cocco dove viene citata la fretta e l'urgenza, però in realtà c'è anche tanta confusione e vi spiego il motivo: ha letto due proposte di emendamento che la maggioranza avrebbe presentato ma in realtà se andiamo ad inserire e propongono di inserire nei luoghi di svolgimento anche piazzale S. Nilo, verrebbe meno quelle che sono le considerazioni della proposta di delibera, e infatti vi leggo un paragrafo: *“...Che si rende necessario approvare gli aggiornamenti al regolamento per precisare e puntualizzare al meglio le caratteristiche degli imprenditori agricoli a titolo principale e per avviare una diversificazione dei luoghi ove svolgere il mercato di che trattasi, con diversa attenzione alle aree periferiche della città...”* cioè il regolamento nasce nelle sue considerazioni, per dare servizi a quelle aree dove oggi non ci sono. Se la maggioranza propone un emendamento dove inserisce di nuovo un'area centrale che invece è servita dai servizi, perché c'è il mercato coperto con gli operatori, tra l'altro all'interno del mercato coperto ci sono anche gli imprenditori agricoli quindi non che io sia contrario a piazzale S. Nilo ma effettivamente mi fa capire che non è chiaro quello che il Consiglio comunale deve andare a deliberare, quindi lascerà sempre più spazio alla Giunta di determinare e non sappiamo neanche che cosa ha in mente la Giunta a questo punto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io rispetto a quello che dice la consiglieria non è che non ho girato per i mercati, sono andato ad Ariccia, sono andato a quello della Coldiretti a Frascati, li ho girati e anche se

non ci capisco niente di prezzi però ho fatto anche un'altra cosa, il mercato che adesso viene fatto dalla Coldiretti è un mercato che doveva essere fatto per un evento e doveva essere anche implementato e poi non si è fatto per tutta un'altra serie di motivi così come il Covid e quant'altro. Ci hanno chiesto dove si poteva fare e gli abbiamo detto P.le S. Nilo perché era più gestibile per i parcheggi ed altro. Io prima di dire Piazzale S. Nilo sono anche andato dai commercianti che stanno nel mercato e lo sapete che mi hanno detto? Che non gli dava fastidio, quello che gli dava fastidio era il mercato a Piazza De Gasperi la domenica...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

SINDACO ANDREOTTI L.

Ognuno ha le proprie idee e ci mancherebbe altro. Loro hanno detto che il Mercato della Coldiretti che è un mercato diverso perché è molto puntuale su chi produce le cose perché sono agricoltori diretti, a loro non dava fastidio mentre quello che gli dava fastidio era quello della domenica, questo per puntualizzare questi due aspetti, uno che la Coldiretti adesso cessa l'attività del mercato sperimentale e l'altro è che comunque io i mercati li ho girati, tra l'altro nel girare questi mercati che stanno qui intorno quelli che lo fanno la domenica si contano neanche su una mano, si fa a Grottaferrata a piazza Alcide de Gasperi, gli altri li fanno nelle periferie, li fanno a Cocciano, ad Ariccia lo fanno al centro ma lo fanno anche in periferia, ad Albano la stessa cosa ma la maggior parte dei mercati di questa natura non avviene la domenica. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli per dichiarazione di voto, prego. -

CONSIGLIERA CONSOLI

Questa Amministrazione si fregia spesso di essere unica nelle cose che fa. Il Mercato della domenica sarebbe una unicità e quindi sarebbe opportuno andare orgogliosi di questo. Sintetizzo alcuni concetti perché dagli interventi anche di colleghi consiglieri forse qualcosa è sfuggito o è stato male interpretato. La Città al governo non è a difesa di quel mercato specifico lì. La Città al governo è a difesa del mercato agroalimentare

possibilmente svolto in un giorno, per esempio la domenica, che faciliti la fruizione di una tipologia di cittadinanza, è favorevole alla diversificazione dei luoghi, è favorevole alla necessità di controlli che fino ad ora non ci sono stati, non è favorevole a questa tipologia di regolamento perché il regolamento è fatto male, quindi il voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego-

CONSIGLIERE MARI

Presidente mi scusi ma gli emendamenti sono stati presentati?-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Sono stati presentati ma adesso li votiamo.-

CONSIGLIERE MARI

Ok.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Considerato che non ci sono altri interventi quindi procediamo con la votazione, intanto l'emendamento che è stato presentato dalla maggioranza, dove si propone di emendare in questo modo: aggiungere alla fine dell'art. 3 del regolamento, "*Piazzale S. Nilo*" e poi sostituire all'art. 5 primo capoverso la dicitura: "*affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs 2016 n. 5 nel seguente modo: le procedure stabilite dal D. Lgs 50/2016.*" Quindi votiamo per entrambi gli emendamenti. Voti da remoto: Mari? Contrario. Pepe? Favorevole. Famiglietti? Astensione. Garavini? Contrario. Calfapietra? Favorevole. Scacchi? Favorevole. Pompili? Favorevole. Da remoto abbiamo 4 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto. I favorevoli in presenza? 5. Contrari in presenza? 4, quindi 9 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. Questo è per gli emendamenti, ora passiamo alla votazione per il corpo della delibera e l'approvazione del regolamento. Voti favorevoli in presenza: 5. Voti da remoto: Mari? Contrario. Pepe? Favorevole. Famiglietti? Astensione. Garavini? Contrario. Calfapietra? Favorevole. Scacchi?

Favorevole. Pompili? Favorevole. Voti contrari in presenza? 4. Pertanto i voti favorevoli sono 9, i contrari sono 6 e gli astenuti sono 2. Abbiamo terminato la seduta odierna del Consiglio, sono le ore 21,10 auguro a tutti un buon e sereno anno, e veramente che sia migliore di quello passato. Un saluto a tutti. Buona sera.

Fine seduta